Sabato 5 Dicembre 1931 - X

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV N. 289

LA PATRIA DEL FRIULI

Abbonamenti: *Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine*

In Italia e Colonie: Anno L. 52.— Semestre » 27.— Trimestre » 14.— Mese » 5.—

Estero: Anno L. 127.— Semestre » 65.— Trimestre » 33.—

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

Mezzo secolo di vita dell'Accademia Navale di Livorno

Il Re e il Principe Umberto presenti alla commemorazione giubilare

LIVORNO, 4. — Nonostante il pessimo tempo numerosa folla è convenuta da ogni parte della Toscana e delle regioni contermini per assistere alla celebrazione cinquantenaria di questa Accademia navale. La città è tutta una fiorita di bandiere tricolori tutta una vibrante armonia d'inni patriottici suonati dalle bande militari, fasciste, della Milizia ecc., che, seguite dai rispettivi numerosi nuclei, si recano ai posti loro assegnati.

Alle 8.10 giunge il treno reale che porta S. M. il Re e S. A. R. il Principe Umberto, attesi alla Stazione dalle Loro Eccellenze il Ministro della Marina Sirianni rappresentante del Governo, Federzoni presidente del Senato, Giuriati presidente della Camera e Segretario del Partito Nazionale Fascista, i ministri De Bono, Gazzera, Balbo, Ciano, generali, ammiragli le autorità politiche civili e militari della città e provincia.

Quando, passata dal Sovrano la rivista della Compagnia d'onore e chiuse le presentazioni, gli Augusti Ospiti compaiono sul piazzale, un formidabile applauso li saluta, mentre le musiche intonano la marcia reale; l'applauso della enorme folla li accompagna di poi sempre, per tutta la giornata, ovunque S. M. il Re e S. A. R. il Principe compaiono in pubblico. S. M. il Re risponde al saluto portando la mano alla visiera. Il tragitto dalla Stazione al cantiere militare marittimo di San Rocco si compie sotto una continua pioggia di fiori e tra un grido incessante di evviva da parte della innumere folla munita di migliaia e migliaia di bandierine tricolori inneggiando al Re Vittorioso, alla Casa Savoia, all'Italia.

Si doveva oggi varare l'incrociatore «Pola» ma causa il forte vento e il mare burrascoso, la cerimonia si limita al battesimo della nave: il varo seguirà non appena il mare si rabbonisca.

Sul palco reale si trovano già le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Pistoia, il Duca d'Aosta, il Duca di Spoleto, il Duca di Bergamo, il Duca d'Ancona, oltre gli invitati, fra cui si nota una rappresentanza della città di Pola.

L'ordinario militare mons. Bartolomasi benedice la nave La Duchessa di Pistoia, madrina dell'incrociatore preme un bottone elettrico: la bottiglia dello spumante va a spezzarsi contro la prua. Il dono, che per tradizione si offre alla madrina, per desiderio di S. A. R. la Duchessa di Pistoia è devoluto agli operai bisognosi del Cantiere.

Terminata la cerimonia del battesimo, il Sovrano e il seguito visitano il Museo Navale annesso al Cantiere; quindi il corteo, fra continue acclamazioni, si reca all'Accademia salutato da vent'un colpo di cannone, dalla musiche che intonano la Marcia Reale.

Il Ministro della Marina S. E. Sirianni pronuncia il discorso celebrativo, esaltando la potenza marinara d'Italia, cui contribuirono valorosi Principi Sabaudi.

Parla poi il Comandante dell'Accademia, il quale narra la storia dei cinquant'anni di vita del glorioso Istituto ed eleva un pensiero ai Caduti.

Il Podestà porge il saluto della città al Sovrano ed ai Principi ed afferma che Livorno è orgogliosa di ospitare l'Accademia.

Viene scoperta una lapide, murata nell'interno della sala di studio a ricordo dell'avvenimento odierno.

Seguono la visita all'Istituto, la rivista della brigata allievi che sfila poi in parata dinanzi al palco reale.

S. M. il Re e S. A. R. il Principe Umberto ed i seguiti, lasciano l'Istituto per recarsi alla Stazione fatti segno lungo il percorso a continue ovazioni da parte della cittadinanza.

Il treno reale ha lasciato Livorno alle ore 12.27, diretto a Roma.

Dopo la commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta

S. M. il Re al Senato

ROMA, 5. — Il Presidente del Senato, dopo la seduta di ieri nella quale è stato commemorato S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, ha inviato a S. M. il Re un telegramma di rinnovate espressioni di cordoglio:

S. M. il Re ha risposto nei termini seguenti:

«Sono riconoscente al Senato del Regno del solenne tributo d'onore rivolto alla memoria del Principe Emanuele Filiberto mio cugino amatissimo. L'alta parola di Lei e del Capo del Governo, fedelmente interpretando i sensi dell'Assemblea, ha avuto grata eco nell'animo mio. — **Vittorio Emanuele**».

*

Al telegramma con cui il Presidente del Senato ha dato comunicazione dei rinnovati sentimenti di cordoglio espressi ieri dal Senato per la morte del compianto Principe Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre ha risposto nel modo seguente:

«L'alta manifestazione di affetto che i colleghi dell'Augusto Estinto hanno voluto fare alla memoria del mio Grande Compagno, mi commuove e m'esalta. Voglia lei, on. Presidente, che delle virtù del Principe è stato sempre degno assertore, esprimere ai senatori la mia profonda gratitudine per la solenne affermazione di solidarietà che nel dolore, nella riconoscenza e nel ricordo unisce il Senato al Regno a me ed alla mia Casa. — **Duchessa d'Aosta Madre**».

La Cassa di Risparmio di Milano mette a disposizione del Duce un milione

ROMA, 5. — La Cassa di Risparmio di Milano ha comunicato al Capo del Governo di avere messo a sua disposizione un milione per le opere di beneficenza. Il Capo del Governo ha deciso di destinare mezzo milione all'Ente Opere Assistenziali della Provincia di Milano, e mezzo milione da distribuirsi equamente agli Enti Assistenziali delle altre Provincie lombarde.

Il Direttorio del Nastro Azzurro ricevuto dal Duce

ROMA, 4. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Direttorio dell'Associazione Nastro Tricolore, tra decorati al valor civile, rappresentato dai signori Natoli Ferrero, Grassi Galdino ecc., che gli hanno fatto omaggio di un album contenente le firme di tutti i decorati. Il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento.

L'India e Gandhi

II.

Fra gli elementi importanti in India abbiamo citato i Sihkhs, i Mussulmani, i Parsi. I primi, limitati quasi esclusvamente al Punjab, vi formano un ceto commerciale e militare: hanno fondato per lo passato Stati possenti, e sono in continuo conflitto di supremazia con i Mussulmani e gli Indù. I Mussulmani sono in grande prevalenza nel Punjab e nel Bergala, e sono lo strato dominante in moltissimi stati indigeni: più energici e attivi degli Indù, non intendono punto di rassegnarsi alla scarsa importanza che una costituzione demografica, cioè basata sul numero, assegnerebbe loro in India. Discendenti di conquistatori, non hanno mai seguito effettivamente la politica della non violenza gandhista, che rientra in pieno, invece, nella mentalità della maggior parte degli Induisti; e se talora sono stati alleati di Gandhi, più spesso il loro atteggiamento è di netta lotta contro gli Indù. Questo atteggiamento trova concordi i preti ed il popolino, avversi per istinto agli Indù, e gli intellettuali ed evoluti che temono, da un trionfo gandhista, la rovina della posizione di privilegio dei Mussulmani. I Parsi (adoratori del fuoco) son pochi, poco più di centomila quasi tutti a Bombay, ma, con le banche, tengono in mano il nerbo del paese; europeizzati di costumi e usi, sostengono il dominio inglese che assicura pace e prosperità del commercio.

Si potrebbe però credere che, costituendo gli Induisti l'enorme maggioranza del paese, essi possano formare la chiave di volta della situazione, ma anche ciò è vero solo fino a un certo punto. Gli Indù infatti sono divisi in caste: ambienti chiusi, circoscritti, e spesso ostili gli uni agli altri. Si dice, è vero, che Gandhi voglia abolire le caste e, in particolar modo, redimere gli «intoccabili» ma, mentre è certo che gli Indù non riesciranno a farsi valere finchè le caste non saranno eliminate, bisogna ricordare che io eliminarle è un'impresa assai più ardua di quanto non appaia a prima vista, poichè cozza contro l'ostilità non solo della caste alte, ma anche contro quelle basse. E ben noto che un Brahmano è contaminato dal contatto di un Paria; ma è meno noto che un Paria non è meno contaminato se un Brahmano entra sotto il suo tetto. I conflitti fra caste derivano dal desiderio di ogni casta di salire a soverchiare le caste subito soprastanti, ma nessun Indù penserà di abbandonare la propria casta per «salire» a una casta più alta. Quelli quindi che effettivamente posson desiderare la abolizione delle caste sono specialmente coloro che, per aver commesso fatti non consentiti dalle regole della casta, hanno «perduta la loro casta». Di codesti reietti ve ne sono molti: fra essi è la maggior parte dei «Babu» o indiani che hanno adottato gli usi europei. Quando si ricordi però che i Babu sono per lo più servitori, bassi impiegati, bassissimi funzionari: gente spregiata e a ragione, da Europei e da Indiani per la loro mancanza di carattere e per il fatto che hanno in genere acquistato tutti i difetti europei e nessuna qualità, si capirà come la loro importanza sia relativa. Altra gente che «ha perduto la casta» ve n'è pure molta, ma anche di questi la maggior parte si trova in queste condizioni; poichè chi perde casta» per motivi non infamanti, p. es., aver sposato una donna d'altra casta o d'altra religione — e si tratta spesso di elementi fra i più intelligenti e spregiudicati — trova in genere assai più comodo convertirsi all'Islam o al Cristianesimo, ove viene accolto, se è un buon elemento, a braccia aperte, che restare «Induista fuori casta». L'abolizione delle caste può essere anche desiderata da parte degli intellettuali, ma la loro influenza è scarsa, sia pel loro scarso numero, sia perchè il distacco fra persone colte e volgo è assai maggiore in India che in Europa. Inoltre spesso gli intellettuali istruiti in Europa valgono assai meno degli intellettuali genuini, e conservano proprio alcune delle abitudini più ripugnanti alla morale ed al progresso. Ricordo con disgusto un giovane Indù che viaggiava in piroscafo fra Genova e Bombay, completamente europeizzato nei modi e nelle abitudini (viveva abitualmente a Parigi), e che si recava in India per portare allo sposo sua figlia, una bimba di appena 11 anni! E' chiaro che poco vale vestirsi all'europea e parlare di democrazia, quando si conservano questi usi contrari a ogni morale e a ogni buonsenso! A onor del vero non tutti gli intellettuali indiani sono di questo stampo: ma la discussione al Parlamento di Delhi precisamente sul divieto del matrimonio precoce (che è, con l'usura, la peggior piaga sociale dell'India), mostra chiaro quanto scarso sia il numero degli intellettuali indiani che capiscano cosa vuol dire civiltà.

Relativamente pochi, dunque, e fra essi molti indesiderabili, i seguaci di Gandhi; ma all'indipendenza indiana si oppongono anche altri ostacoli.

Non tutta l'India è soggetta direttamente dall'amministrazione inglese: due quinti della sua superficie e quasi un quarto della popolazione sono compresi negli Stati Indigeni, numerosissimi, di varia importanza (si va da principati di poche migliaia di abitanti al grande Hyterabad con oltre 10 milioni di abitanti) e variamente amministrati: in tutti però, e specie nei maggiori, il principe gode d'un'indipendenza larga negli affari interni. Certuni di questi Stati sono in mano di tirannelli oziosi e dissoluti, e le condizioni dei sudditi sono assai arretrate: altri, come il Bhopal, sono veri Stati modello: comunque, tutti i Principi sono nettamente avversi a un'India separata dall'Inghilterra: chiaro che una costituzione democratica farebbe perder loro il trono, molto più che la maggior parte sono Mussulmani, anche negli Stati prevalentemente Indù. Muniti in buona parte di eserciti abbastanza bene organizzati, non sono certo disposti a lasciarsi spodestare senza lotta, sicchè, anche da questo lato, la cacciata degli inglesi butterebbe l'India nel caos: e la cosa è così ben risaputa, che alle prime avvisaglie di ribellione, un principato provvide ad armare di tutto punto l'esercito: richiesto perchè lo facesse, rispose: «Perchè un mese dopo partiti gli inglesi, non resterà più una rupia nè una vergine in tutto il Bengala, ed io non voglio esser colto alla sprovvista».

Infine bisogna tener conto che in India vi sono non solo Gandhi e gli indiani, ma vi sono pure.... gli inglesi. Questi sono, certo, poche centinaia di migliaia, ma sbaglierebbe chi credesse che essi dominino solo o prevalentemente in virtù delle armi. Certo, bisogna prendere «cum grano salis» le affermazioni di certi inglesi, che dicono di esser amati dalla massa degli indiani per i benefici da loro arrecati all'India: i benefici sono stati fatti in quanto fossero vantaggiosi per gli inglesi: per il resto, si può dire che gli inglesi abbian fatto poco; se si vedono città magnifiche, dotate di ogni comodità, si può osservare che l'istruzione, l'igiene, l'agricoltura, sono spesso, nelle campagne, quali potevano essere duecent'anni fa: per citare un esempio, nel Baltistan, enorme regione, vasta varie diecina di migliaia di km. quadrati, vi è un solo medico, indiano del resto: o nella fertile Val Kishanganga, a due soli giorni dal centro civilissimo di Srinagar, l'agricoltura è in condizioni assolutamente primitive. Ma, insomma, gli inglesi hanno costruito città, strade, ponti, ferrovie, dighe: hanno ristabilito la pace nel paese, che prima del loro arrivo era in continue convulsioni, hanno sradicato talune usanze fra le più inumane: e, quel che più conta, sono le loro banche, i loro commerci, le loro industrie che fan vivere l'India. E' vero che i contadini sono oberati di tasse: ma esse erano infinitamente maggiori prima dell'arrivo degli inglesi: inoltre i bisogni degli indigeni sono così limitati che, partiti gli inglesi, tutto ricadrebbe nell'inattività e indolenza orientale. Si capisce perciò come la maggior parte dei commercianti e degli industriali indiani pensino si ad affrancarsi dalla concorrenza inglese, ma non davvero a cacciare gli inglesi.

In tali condizioni mi par chiaro che l'indipendenza assoluta dell'India appare difficilmente realizzabile e ben poco desiderabile; e infatti pare che, ad onta delle sue frasi anche Gandhi la consideri come una utopia: fra altro gli Indù sono tanto imbelli che un'India indipendente diverrebbe fatalmente... un'India Russa, o Afgana, o Giapponese, ed è dubbio se gli Indiani ci guadagnerebbero nel cambio.

Ma anche un'ampia autonomia mi pare difficilmente realizzabile: fra altro vi si oppone la mancanza di senso morale negli Indù. La corruzione, il peculato, la concussione sono, si può dire, nel sangue dell'impiegato indiano; degli indiani mi hanno raccontato a tale proposito episodi significantissimi: ora se ciò avviene sotto gli occhi dei sorveglianti inglesi, per lo più onesti e coscienziosi, cosa avverrebbe senza di essi?

Sarebbe ora, a questo punto, di trarre una conclusione, ed essa dovrebbe essere una sola: che l'indipendenza indiana è impossibile. Ma non sempre gli avvenimenti si svolgono come la logica vorrebbe: epperò io non mi azzardo certo a far profezie su quel che avverrà in India: credo solo che si possa dire questo con certezza: che se Gandhi riescirà ad ottenere l'indipendenza dell'India, l'India pagherà la sua libertà col caos, la rovina economica ed il regresso.

Ludovico di Caporiacco

Sei briganti giustiziati in Persia

SAMMRAH (Persia), 4. — Ha avuto luogo stamane l'esecuzione di sei briganti i cui cadaveri penzolano ora dalle forche dinanzi al palazzo del Governo. Essi erano stati riconosciuti colpevoli dell'assassinio di due automobilisti.

Le nascite continuano a diminuire in Germania

BERLINO, 5. — Il numero delle nascite in Germania non cessa di diminuire. Le statistiche per i primi sei mesi dell'anno in corso, mostrano una diminuzione di 45 mila nascite in confronto del primo semestre 1930. Il movimento di discesa nel numero delle nascite comincia a farsi sentire anche nelle campagne e nelle piccole città. Il numero dei matrimoni è pure in diminuzione. Nei primi sei mesi di quest'anno vi sono stati 30 mila matrimoni meno che durante i primi sei mesi del 1930.

Audace tentativo di rapina in un ufficio postale ungherese

BUDAPEST, 5. — Due sconosciuti sono penetrati ieri sera poco prima della chiusura, in un ufficio postale situato in una via poco frequentata di Ujpest, e dopo aver esploso tre colpi di rivoltella in aria, hanno chiesto all'impiegato di consegnare loro il denaro. Il capo dell'ufficio che si trovava seduto dietro ad una scrivania e non era stato scorto dai malandrini, ha esploso due colpi di rivoltella mettendo in precipitosa fuga gli audaci rapinatori, che, chiudendo totalmente le saracinesche dell'ufficio, per metà abbassate, hanno potuto sventare ogni tentativo di inseguimento e sparire favoriti dall'oscurità.

Un grande Istituto finanziatore anche in America

WASHINGTON, 5. — Si conferma che il Presidente Hoover, nel suo messaggio al Congresso, sottoporrà la proposta relativa alla costituzione di un grande Istituto con capitale di un miliardo di dollari per la concessione di crediti alle società industriali.

Notizie in breve

NELLA SALA GIULIO CESARE IN CAMPIDOGLIO, il Ministro Acerbo in rappresentanza del Governo, ha inaugurato solennemente il primo consiglio nazionale ed il quinto congresso nazionale dei tecnici agricoli. Alla cerimonia sono intervenuti i rappresentanti dei 92 sindacati.

UNA FITTA NEBBIA HA AVVOLTO MILANO. La circolazione ha risentito naturalmente in regolarità e celerità, e tutti i treni hanno subito ritardi.

IN SEGUITO AD UN GUASTO avvenuto alla macchina del treno merci proveniente da Montuoro e diretto ad Avellino il macchinista De Biase ed il fuochista Bianco venivano improvvisamente colpiti da asfissia. Il treno si arrestava ed il personale del treno provvedeva a prestare i primi soccorsi ai due infortunati.

I due ferrovieri versano in gravi condizioni.

MENTRE UNA GRANDE FOLLA SI ERA RADUNATA ieri sera per assistere alla lotta contro un incendio di un edificio a Berkeley, in California, avvenne una terribile esplosione di gas. Rottami infiammati furono proiettati contro gli spettatori, due dei quali rimanevano uccisi ed oltre una sessantina feriti, tra cui uno gravemente. Tre persone mancano.

UN VIOLENTO INCENDIO accompagnato da una serie di esplosioni, è scoppiato ieri sera a Jacknville, e minaccia di estendersi a tutti gli impianti del porto. Le esplosioni sono causate da prodotti chimici. I danni ascendono finora a 6 milioni di dollari.

LA FAMOSA STELLA del cinematografo Clara Bow si è sposata col suo compagno d'arte l'ex Beld. Tanto per l'una quanto per l'altro, questo è il primo matrimonio.

S. E. Mussolini visita le opere in esecuzione a Roma

Simpatiche dimostrazioni d'omaggio degli operai

ROMA, 5. — S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Governatore Principe Boncompagni-Ludovisi, dal Capo dell'Ufficio Stampa on. Ferretti e dal direttore dei servizi tecnici del Governatorato di Roma ing. Salatino, ha compiuto una visita ad alcune tra le più importanti opere pubbliche in corso di esecuzione a cura del Governatorato.

Il Duce si è soffermato dapprima al Giardino Zoologico ricevuto dal Commissario Suardi. Ha visitato minutamente i vari reparti del Giardino ed ha preso cognizione dei progetti predisposti per l'ampliamento di esso, impartendo direttive e suggerimenti per la compilazione dei progetti definitivi e rivolgendo parole di plauso al Conte Suardi per l'opera già compiuta. Con gli ampliamenti progettati, il Giardino Zoologico di Roma verrà a raccogliere 700 specie di animali e sarà il più grande di Europa.

Indi il Capo del Governo si è recato alla nuova sede della R. Scuola Superiore di Architettura a Villa Giulia ove il direttore prof. Giovannoni ha mostrato le opere in corso che fra breve tempo completeranno la costruzione dell'edificio. Proseguendo le visite, il Capo del Governo si è soffermato ai lavori per il nuovo edificio scolastico del Governatorato sulla via Flaminia ed ha poi minutamente visitato la importante costruzione della nuova rimessa per autobus al Viale del Re, interessandosi particolarmente alle soluzioni tecniche adottate per le strutture in cemento armato dell'ampio edificio. Nel lasciare il cantiere il Duce è stato fatto segno di una vibrante manifestazione di simpatia dalle numerose maestranze ivi occupate alle quali, per volontà del Capo del Governo, è stata concessa un'ora di libertà regolarmente retribuita.

Successivamente il Capo del Governo ha voluto rendersi conto delle importanti opere in corso nella zona dei Fori Imperiali, attinenti all'attuazione del nuovo piano regolatore. Si è particolarmente soffermato ai lavori da poco iniziati per l'apertura della grande strada che dalla via Cavour costeggerà la Basilica di Massenzio fino al Colosseo, ammirando la superba visione panoramica che verrà aperta sui Fori dalla nuova strada in costruzione.

Il Duce ha approvato i criteri archeologici e tecnici coi quali la grandiosa opera viene realizzata.

Ricevuto dal senatore Cornaggia della Direzione degli scavi che si sta compiendo per lo scoprimento del Foro di Nerva, ha visitati i lavori di demolizione del vasto isolato compreso tra via Cremona, Marmorelle e Marforio, ove si vanno rimettendo in luce gli avanzi del Foro di Cesare ed infine i lavori di esplorazione archeologica in corso nelle adiacenze del Foro Traiano, nella zona delle recenti demolizioni.

Il Duce, cui si è continuamente interessato presso i dirigenti dei lavori sul numero e sulla provenienza degli operai occupati, è stato fatto segno ovunque a vive manifestazioni di omaggio dagli operai addetti ai cantieri e dalla cittadinanza ed è poi rientrato a Palazzo Venezia.

La Duchessa d'Aosta ed il Conte di Torino visitano l'Ospedale torinese

TORINO, 5. — Le LL. AA. RR. la Duchessa Elena d'Aosta e il Conte di Torino hanno visitato l'Ospedale «Maria Vittoria», soffermandosi particolarmente nel padiglione ortopedia chirurgica, recentemente inaugurato.

Erano a ricevere gli Augusti Principi il Presidente del Consiglio di amministrazione con tutti i consiglieri, nonchè i primari e gli assistenti dell'Ospedale e numerose personalità cittadine.

La Duchessa d'Aosta Madre e il Conte di Torino hanno gradito l'omaggio di due artistici album contenenti le fotografie delle nuove sale operatorie, dei gabinetti scientifici attrezzati secondo le più moderne regole dell'arte e della tecnica medica ed hanno quindi visitato i vari reparti, soffermandosi lungamente al capezzale di molti ricoverati per i quali hanno avuto affettuose parole di conforto.

Gli Augusti Principi, fatti segno ad una devota manifestazione di simpatia da parte del personale e ossequiati dai dirigenti, hanno lasciato l'Istituto manifestando il loro più vivo compiacimento per l'opera benefica svolta dall'Ospedale e che si intitola a una pia Signora della Casa Ducale d'Aosta e che fu inaugurata dal compianto Duca Emanuele Filiberto.

La legge sui dazi doganali inglesi

Viva opposizione alla Camera e nel paese

LONDRA, 5 — (Camera dei Deputati). Hore Belisha propone una mozione che approva le due recenti ordinanze che impongono tariffe doganali speciali su articoli manufatturati totalmente o parzialmente importati, ordinanze che sono state estremamente efficaci per le importazioni degli articoli in questione, le quali sono quasi completamente cessate. Egli spera che i commercianti e i manifatturieri inglesi vedano in questa ordinanza il segno che è intenzione del Governo di proteggerli per quanto gli è possibile.

Il laburista Grenfell, a nome dell'opposizione, presenta un emendamento alla mozione, dicendo che la Camera rifiuta di approvare le ordinanze le quali non faranno che accentuare le difficoltà che regnano nel commercio mondiale e distruggeranno il commercio di riesportazione degli articoli colpiti. Afferma che tali provvedimenti inglesi hanno condotto a provvedimenti consimili nel mondo intero e cita in particolare il dazio del 15 per cento e la riduzione della quota del carbone inglese deliberata dalla Francia.

Il Ministro del Commercio ha dichiarato: — Abbiamo constatato che tutti i nostri appelli agli autori delle barriere doganali all'estero sono rimasti vani e i metodi di persuasione inutili. E' augurabile che sia compreso all'estero così come in Inghilterra che se dobbiamo essere colpiti come recentemente siamo stati colpiti dal decreto francese, noi non possiamo ignorare una tale azione.

Queste parole si riferiscono alla sopratassa del 15 per cento sopra le merci inglesi, deliberata dalla Francia, la quale ha così privato la Gran Bretagna del trattamento della Nazione più favorita.

Il Ministro dichiara di sperare che si potranno aggiustare in una maniera amichevole le divergenze con la Francia, ma questi provvedimenti presi contro l'Inghilterra, sono considerati con grandissima gravità; e se essi si diffondessero, causerebbero tanto danno agli interessi britannici che il Governo non potrebbe ignorare le conseguenze. Il Governo inglese, naturalmente, è stato meravigliato di constatare che la Gran Bretagna non godeva più il trattamento della Nazione più favorita. Certo le ordinazioni inglesi devono imbarazzare alcuni esportatori stranieri, ma esse colpiscono soltanto una piccola parte del commercio e il Governo deve considerare anzitutto la stabilità finanziaria dell'Inghilterra e le sue prospettive industriali.

L'emendamento è stato approvato.

Nell'assemblea odierna degli azionisti delle Ferrovie sotterranee, Arturo Chamberlain, che la presiedeva, ha vivamente disapprovato l'applicazione dei dazi doganali.

— Voi vivrete abbastanza — ha detto — per rimpiangere il giorno in cui avete spinto Baldwin ad abbandonare la via sicura e a dichiararsi per il protezionismo.

Arturo Chamberlain è nipote del grande ministro Lshe Chamberlain che iniziò la riforma nel 1904 e cugino di Neville Chamberlain attuale Cancelliere dello Scacchiere.

Il signor Lloyd George — che si trova in India — ha fatto il suo primo discorso politico, da dei mesi a questa parte, al ricevimento dato in suo onore dal Sindaco di Bombay. Parlando di Gandhi ha detto che è un astuto uomo politico ed ha aggiunto che la Conferenza indiana è proprio finita, non interrotta. Ma siccome, come si dice nel Galles, bisogna sperare che una domanda alla terza volta venga esaudita, così è sperabile che alla fine anche l'India avrà ciò che vuole.

Dopo poche ore di visita, Lloyd George e la sua famiglia sono risaliti a bordo diretti a Colombo.

La sentenza di un Giudice americano

Un capo comunista è un... vagabondo

ESTEVAN, 5. — Un capo comunista è un vagabondo, così ritiene il Giudice della Corte d'appello di questa provincia, il quale ha confermato la sentenza che il Tribunale aveva pronunciato contro Janes Brison, accusato di vagabondaggio.

Il Giudice ha dichiarato che il Brison non aveva altro impiego che quello di organizzatore dell'Unione dei minatori e della lega operaia unitaria, due filiazioni dell'internazionale rossa, e quindi illegali, secondo la recente decisione presa dal Canadà, che il Partito comunista è un'associazione illegale.

Azzano X

Il nuovo Arciprete dott. Janes don Luigi

Crediamo di fare cosa grata alla popolazione azzanese, pubblicando alcuni cenni sull'attività svolta dal prof. Janes don Luigi, il degnissimo sacerdote che la Curia Vescovile destina a questo seggio Arcipretale, per le maggiori fortune della nostra Chiesa e per il bene delle anime.

Don Janes è nato a Polcenigo il 13 giugno 1891. Consacrato prete nel 1912, dedica, per un triennio, alla sua sacra missione, i palpiti di un cuore esuberante d'amore, con zelo e dignità ammirevoli. Poi scocca anche per lui la grande diana, con la solennità di un comandamento divino: 24 maggio 1915!

Ed eccolo in grigio verde, tra i fanti primi, in marcia verso i campi della morte e della gloria, con il calice della Fede, che saprà appressare alle labbra dei moribondi, nei posti più avanzati, dove la parca darà ali all'olocausto tra raffiche di fuoco.

Incurante di ogni pericolo, sereno e tranquillo, assorto nella sublime visione di una più grande Italia, all'ombra della Croce di Gesù benedicente, il Cappellano Don Janes vive pericolosamente, l'animo votato al sacrificio supremo. Ma la falce della morte, se lo sfiora, non vuole recidere la sua vita ormai sacra agli Alpini dell'8. Battaglione Tolmezzo, le cui sorti egli segue fino a Vittorio Veneto.

Ed eccolo ancora nelle ore di tregua, parlare al cuore dei combattenti, per farne scaturire le sorgenti preziose della passione necessaria...

Ed eccolo, persi Morti giovani, accogliere l'appello del suo sacro ministero nel grande cuore ribboccante di tenerezza, la invocazione di tutte le mamme lontane. E ogni Eroe si avrà pace sul campo dell'onore, nei tumuli freddi. Ed ogni tumulo avrà la sua preghiera, e con la preghiera una croce, protesa verso il cielo, come un'avanguardia di gloria!

Testimonianza tangibile della cristiana pietà di Don Janes, restano, pietre miliari d'eroismo sovrumano, i cimiteri di Pal Piccolo e di Pal Grande, dove l'opera dell'apostolo è passata con la fragranza delle cose celesti.

Reduce, svesto religiosamente il grigio verde, ma sull'abito talare sono i segni del suo valore. Egli ha benemeritato dalla Patria: è dunque ben degno di custodire anche lui le medaglie commemorative e di benemerenza, la Croce di Guerra, le Medaglie di Bronzo.

Ascoltiamone le motivazioni:

Dice la prima: — «Si recava volontariamente sul campo della lotta, dove, oltre ad esercitare il proprio ministero, noncurante del pericolo e con spirito di elevata abnegazione, soccorreva i feriti, cooperava a salvataggi e prestava aiuto all'opera degli ufficiali medici.

Pal Piccolo, 26-27 marzo 1916».

E l'altra motivazione: — «Cappellano militare, in giorni d'intenso bombardamento, frequentemente si portò nei punti più battuti, per l'esercizio del proprio ministero presso i feriti e morenti, sempre sprezzante del pericolo, portando dovunque la sua parola di conforto. Fu anche di forte aiuto nello sgombro dei morti e feriti, prestandosi, ove il bisogno lo richiese, alle prime cure di questi ultimi.

Pal Grande, 29 giugno 1916».

La missione di bene del cappellano militare si conclude con onore, ma la attività di Don Janes non può rassegnarsi adesso all'umiliazione della sosta ch'è morte dello spirito. Ben altri campi attendono la sua proficua e preziosa opera, e ritroviamo erudito professore di lingua italiana, greca e latina, presso il Collegio Don Bosco di Pordenone, dove, dal 1916, per 12 anni, dispensa la dottrina.

Nel 1923, presso l'Ateneo Patavino, ottiene la laurea in belle lettere a pieni voti. Più tardi insegnerà ancora nei Corsi Integrativi di Pordenone. Nell'ultimo biennio è Vicario Parrocchiale a Torre di Pordenone, dove la sua opera viene molto apprezzata.

Cuore buono e sensibile, carattere schietto e leale, mente aperta e illuminata, animo grande e generoso, Don Janes passa fra i fedeli come una benedizione di Dio, come un sorriso di Cielo.

Scrittore elegante, ha collaborato su diverse riviste con articoli e poesie d'indiscusso valore.

Oratore forbito ed efficace, incatena i cuori per farne scaturire sorgenti di luce benefica.

Considerato sempre il Cappellano degli Alpini in congedo della Sezione di Pordenone, Don Janes ha partecipato, quale oratore ufficiale, all'inaugurazione di moltissimi Monumenti ai Caduti della Zona, suscitando ovunque ondate di caldo e sincero entusiasmo.

A benedire infine i gagliardetti della Rivoluzione Fascista, quando la religione di Cristo veniva bestemmiata, e il santo nome di Patria vilipeso dalla canea urlante dei rinnegati, fra i primi si è visto Don Janes, anima eletta di sacerdote e di italiano che, connettendo l'azione cattolica col patriottismo più sano, ha saputo creare attorno a sè la più schietta simpatia, la più sincera ammirazione!

L'esemplare figura di Pastore e di patriotta, della quale oggi siamo lieti di esserci occupati, rifulge adunque al di sopra di ogni possibile adulazione, nella luce vivificatrice delle realizzazioni feconde del felice connubio di Religione e Patria; onde noi diamo il bando al vuoto verbalismo, e alla nostra commossa ammirazione chiediamo il segno tangibile ed eloquente del giubilo più degno, e ad ogni cuore i fiori ideali dell'omaggi devoto al neo Arciprete e al vecchio Alpino, con i voti migliori per le maggiori fortune della Chiesa e per il bene delle anime.

Monsignore Don Janes, sia il benvenuto fra noi!

Latisana

ASSEMBLEA DELLA CANTINA SOCIALE

L'altro giorno è seguita l'assemblea ordinaria della Cantina Sociale Cooperativa di Latisana.

Alla carica di Consiglieri vennero eletti il sig. Presidente dell'Ente Rinascita Agraria per le Tre Venezie ed il signor Strolli cav. Giuseppe — Sindaci effettivi vennero all'unanimità rieletti i signori: Cicuti rag. Virgilio, Fantin geom. Felce e Nicolini avv. G. B. — a Sindaci supplenti i signori: co. Nicolò Panciera di Zoppola e Gaspardis cav. Giuseppe. A far parte del Collegio dei Probiviri vennero eletti i signori: medaglia d'oro De Carli cav. Giuseppe e Giacomelli dott. Guido presidente.

Codroipo

PER L'ASSISTENZA INVERNALE

(4) — Ieri sera, nella sala della residenza municipale, il Comitato «Pro Assistenza invernale» ha tenuta una nuova riunione, presenti tutti i membri, il Podestà ed il Commissario Straordinario del Fascio. Si è stabilito di provvedere in tutte le scuole del comune alla refezione gratuita per 130 bambini bisognosi, a cura dei sottocomitati locali. Detta refezione è stata fissata in un quarto di latte, due panetti e zucchero.

CRONACA CITTADINA

Raccolta benefica

Domani, come abbiamo annunciato, seguirà la festa della carità, e nel Duomo, alle ore 10, sarà celebrata una solenne funzione religiosa con l'intervento di tutti i Parroci. Durante la Messa mons. Annibale Giordani terrà un discorso sulla bellezza della carità.

Alle ore 13 le squadre dei Giovani Cattolici colle signore e signorine della Carità percorreranno tutte le strade e tutti i rioni chiedendo l'elemosina. Si prega tenere preparata l'offerta ed il pacco indumenti per risparmio di tempo.

A tutti verrà offerta una immagine-ricordo che porta la benedizione speciale di S. E. Arcivescovo.

I poveri intanto continuano a bussare ed a raccomandarsi. I cittadini sono vivamente pregati, a mezzo nostro, a mostrare in questa circostanza tutta la loro carità e solidarietà cristiana.

*

L'altra sera, promossa dalla Sottofederazione cittadina della Gioventù Cattolica è stata tenuta alla sala parrocchiale di San Giorgio da parte del signor Comuzzi una conferenza con proiezioni sul tema: «La carità» alla quale prese parte S. E. l'Ill.mo mons. Coppo Vescovo Salesiano di passaggio per Udine ed un eletto numero di ascoltatori particolarmente giovani.

L'oratore che ha saputo incatenare l'uditorio per oltre un'ora, alla chiusura della conferenza veniva vivamente felicitato e complimentato.

All'indirizzo di S. E. Mons. Coppo disse pure parole di augurio il M. R. don Pezzetta a nome dei Cooperatori Salesiani. S. E. dopo aver espresso al conferenziere le sue vive felicitazioni, ebbe particolari espressioni di solidarietà e di augurio per la giornata della carità che avrà luogo domani.

Comitato Udinese pro assistenza invernale

Diamo il 4.o elenco delle offerte pervenute al Podestà, Presidente del Comitato Udinese «Pro Assistenza invernale».

Raccolta nella 2. vendita di coccarde e cartoline lire 436.20 — Gemma Pauluzzi in memoria della sorella Maria Toppani 25; Ditta Francesco Micoli lire 100; dr. Gherardo Pitotti lire 25; Mizzau cav. Giuseppe lire 100; Pianta Vittorio, Pensionato F.F. S.S. lire 25; Consorzio fabbricanti Acque Gazzose della Provincia lire 50; Lina Bianchi lire 15; Ditta Andrea Galvani e dipendenti (2. versamento) lire 165; Ditta Leskovic e dipendenti lire 63.50; Margherita Gennari ved. Bosero lire 100; avv. Gino Zagato lire 50; Raccolte a mezzo il Giornale «La Patria del Friuli» lire 335; Donisetti Giovanni lire 10; Colonnello Luigi Rochis lire 200; Colonn. ed Ufficiali del 2. Fanteria lire 45; Ufficiali dell'Ospedale Militare di Udine lire 155; Bambini del Giardino d'Infanzia annesso al R. Ist. Magistrale lire 50; Fratelli Larocca lire 100; Dott. Adelchi Cargnelli lire 50; prof. comm. Massimo Misani lire 20; Coniugi Ballarin lire 15; Teresa Bedini lire 15; Ditte Romanelli e Somma lire 150; Coniugi Bonini 50; Famiglia Tito Padovani lire 50; Dipendenti Comando del Distretto Militare lire 186 e 20; Giacomo Bassi, pensionato Comunale lire 20; cav. Eugenio Maffioli lire 20; ing. Lionello Ferrari lire 40; Farmacia Solero 50; Insegnanti ed Alunni Scuola serale di contabilità lire 168.40; Narduzzi Alfonso 15; Marion Alberto ed altri della Frazione di Laipacco 124.50; Lodolo Marcellino 5; Adele e Sergio Petz 50; Fratelli De Boriòli (Caffè Corazza) 100; dott. Emanuele Marchesini 15; Società Protettrice degli animali 50; Del Gobbo Pietro 7; co. Cesare di Colloredo 50; Famiglia rag. Rinaldo Vernacci 20; ing. G. De Franceschi in memoria della signora Maria Pilotti lire 150; Antonio e Gina Bertolazzi in memoria della signora Maria Pilotti 30; Famiglia avv. Centazzo 50; Famiglia Mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste 55; Camillo e Lucilla Pagani 100; rag. cav. Silvio Rubbazzer 100; Famiglia Orgnani Martina lire 300; Economo ed infermieri dell'Ospedale «Malattie Infettive» lire 29; Oreficeria Cuttini Riccardo lire 20; Ditta Burghart e dipendenti 270; Maria Braido Mangilli 50; Ferri Alcide 20; Federico Tomada 50; Sartoretti avv. Michele 50; Elena Amarli ved. Rovere nel l'VIII anniversario della morte del marito lire 100; March. Camilla de Concina 100; Dott. Gino Murero 50; N. N. 57; N. N. 310; N. N. 50; Ferrini cav. Luigi 10; Marcotti dott. Piero, Sirch ing. Giuseppe, de Pace co. ing. Bernardino, Albini rag. Luigi, Ridomi cav. uff. Giuseppe, Tosolini Umberto, Rusconi ing. Francesco, dott. Carlo Ronzoni, Migliorini cav. rag. Attilio, ing. N. Alegrezza, M. Provvisionato, Cotterli Pietro, Bottura dott. Giovanni, Del Torre Carlo, Grifaldi Giuseppe, Gentili dott. Mario lire 10 cadauno.

Totale del IV. elenco lire 5444.80 — Somma precedente lire 68197.10 — Totale lire 73641.90.

Panificio Alfredo Cogoi di Chiavris, 20 buoni per 1 chilogrammo di pane; Maria Bertogilo, 100 buoni di Minestra della Cucina Popolare.

Il munifico testamento di una Nobildonna

Abbiamo già accennato che la compianta N. D. Magda Sbuelz vedova de Pilosio, con sua disposizione testamentaria, ha lasciato alla Casa di Ricovero di Tricesimo la Villa ed il parco.

Diamo ora il testo della munifica disposizione per quanto riguarda tale cospicuo lascito:

«Lascio a titolo di legato alla Casa di Ricovero di Tricesimo la mia Villa di abitazione con adiacente giardino e annessa braida e fabbricati rustici, costituente un corpo tutto unito di mia proprietà pervenutami per successione dal mio defunto marito Nob. Antonio de Pilosio. Intendo che la Villa così legata passi alla Casa di Ricovero senza mobili, ed unicamente con i ritratti di Famiglia, con obbligo di conservarli nella Villa stessa.

«Lego inoltre alla Casa di Ricovero di Tricesimo lire diecimila in denaro, per una volta tanto, con obbligo di devolverne gli interessi nella celebrazione di S.S. Messe, ogni anno, a favore dell'Anima mia».

Il testamento contiene pure numerosi e notevoli legati a congiunti, familiari e dipedenti; nonchè, a mezzo di terza persona, ad un Istituto Pio del luogo.

La memoria della Nobildonna Magda de Pilosio, che fu benefica in vita e che si ricordò, così munificamente in morte, delle istituzioni volte a lenire le altrui miserie, è destinata a perpetuarsi fra il popolo buono e riconoscente di Tricesimo, che ne benedirà il nome nei secoli.

Una lotteria pro Opera Balilla

Il Comitato Esecutivo, nominato dal Commissario straordinario della Opera Nazionale Balilla per la Provincia di Udine, col mandato di organizzare una Pesca di Beneficenza onde ritrarre l'indispensabile incremento alle disponibilità finanziarie dell'Istituzione Giovanile, riunitosi per iniziare il proprio lavoro, dopo ampia ed esauriente discussione, tenuto conto che la stagione avanzata può avere effetto dannoso ai risultati dell'iniziativa, ritenuta la necessità di apportare all'O. N. B. il più largo contributo finanziario possibile all'esplicazione dei numerosi compiti ad essa affidati, ha deliberato di indire una Lotteria Provinciale a totale vantaggio dell'Opera stessa colle modalità che in seguito verranno annunciate.

Gli scarponi del Gruppo «Cantore» in gita a Selletta S. Antonio

Domani, dunque, se non sopravvengono complicazioni celesti che sembrano già in viaggio, gli Alpini del Gruppo «Generale Cantore» guidati dal loro Capo, primo Capitano signor Orazio Lestuzzi, effettueranno la già progettata gita alla Selletta S. Antonio, sopra Faedis.

Si dirà che i momenti che attraversiamo non dovrebbero consigliare gite o divertimenti.

Rispondiamo che questa autunnale scapagnata (data la modestissima quota per ciascun partecipante in lire tre) ha un fine squisitamente patriottico ed alpino.

La località alla quale faranno capo i nostri scarponi, non del solo Gruppo organizzatore, ma anche degli altri Gruppi udinesi, segna una nobilissima tappa dell'eroismo dei nostri soldati della montagna.

Lassù infatti, gli abitanti di Faedis, videro fra i primi gli invasori che da Caporetto, scendavano baldanzosi verso la immediata pianura.

Lassù un gruppo di mitraglieri, annidatosi presso la chiesetta di S. Antonio, per parecchie ore arroventò le mitragliatrice tenendo in scacco l'orda che inesorabile si avanzava.

E caddero difensori trafitti dal piombo e dalle baionette, accanto all'arma, privo di munizioni e squassata dai colpi micidiali delle artiglierie nemiche.

La «Patria del Friuli» ha già rievocato recentemente il glorioso episodio avvenuto nei giorni della ritirata, e ha anche rilevato, come nei pressi di Canebola vi sia un cimitero di guerra in rovina, ove appunto sono sepolti gli eroici caduti.

Quivi gli scarponi del gruppo Cantore, si recheranno a rendere omaggio elevando il pensiero agli eroici difensori della bocchetta Sant'Antonio.

Corsi d'istruzione per gli Ufficiali in congedo

Il Capo Gruppo degli Ufficiali in congedo ci prega di pubblicare:

Ricordo agli Ufficiali in congedo che si sono iscritti al Corso d'istruzione di Udine, che domenica 6 corrente alle ore 9.45 devono trovarsi, possibilmente in divisa (uniforme ordinaria) nella Caserma del 2.o Reggimento Fanteria in via Aquileia.

Unificazione uffici bonifiche

Con regio decreto registrato alla Corte dei Conti è stata disposta l'unificazione degli uffici tecnico-amministrativi dei consorzi di bonifica Aquileiense, Boscat e Cervignanese ricadenti nel comprensorio di trasformazione fondiaria della Bassa Friulana.

Per gli alberghi e trattorie

La Federazione Fascista Friulana del Commercio fa presente agli esercenti alberghi e trattorie con alloggio che entro il 15 corrente essi dovranno presentare alla R. Questura l'elenco delle stanze adibite ad uso alloggio forestieri, con l'indicazione del relativo prezzo.

Per la visita a Cividale di S. E. il Prefetto

INVITO AI COMBATTENTI

La Federazione Combattenti comunica:

In occasione della visita ufficiale di S. E. il Prefetto a Cividale, le Sezioni Combattenti di Cividale, Moimacco, Remanzacco, Orsaria, Faedis, Nimis, San Pietro al Natisone, Pulfero, Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone e Villanova del Judrio, dovranno trovarsi per le ore 13.30 al Largo Boiani dove sarà ad attenderle il prof. Mario Antonio Catalani in rappresentanza della Federazione.

Nomine nei Fasci della Provincia

Il Segretario Federale Comandante ing. Cesare Comessatti ha proceduto alle seguenti nomine:

Commissario straordinario del Fascio di Chiusaforte il signor Virginio Montali.

Commissario straordinario del Fascio di Arba il signor Vittorio Cesarato.

Ispettore per la zona di Spilimbergo il geom. Pietro Cozzi.

Per l'Asilo Infantile di Sesto al Reghena

Con decreto di S. E. il Prefetto, il Comune di Sesto al Reghena, è stato autorizzato all'acquisto di fabbricati ad uso Asilo Infantile per il prezzo di lire 62 mila.

Scuola di Cultura Cattolica Ippolito Nievo

Anche la Scuola di Cultura Cattolica si fa un dovere di commemorare il patriotta eroico e il grande letterato che riverbera la sua luce anche sulla nostra piccola patria: Ippolito Nievo.

Difatti di lui dirà questa sera, alle ore 21, nella sala di Via Treppo N. 3 il distinto oratore avv. prof. Carlo Bressani.

L'ingresso è libero. La sala è riscaldata.

S. E. Manaresi a Tolmino. Adunata degli scarponi giuliani

Domani Tolmino accoglierà il fior fiore degli alpini e degli alpinisti giuliani, convocati lassù dal Presidente generale del C. A. I. e dell'A. N. A.

S. E. Manaresi arriverà a Trieste oggi alle 21.55 in forma privatissima, e domattina proseguirà con un automezzo per Santa Lucia, per essere alle 8.30 a quella stazione ferroviaria, dove avrà luogo il concentramento dei partecipanti al raduno. Dalla stazione, seguendo la strada sulla riva sinistra dell'Idria ed oltrepassando il ponte gettato sul profondo e pittoresco baratro di quel fiume, i gitanti raggiungeranno S. Lucia e quindi la forcella tra le colline di Santa Lucia e S. Maria.

Alle 10.30 avrà luogo la Messa, che sarà celebrata dal valoroso cappellano del Battaglione Alpini Marmolada e, dopo una visita alle posizioni di guerra di quel colle, si scenderà a Volzana e a Tolmino, dove nei due cimiteri di guerra di quella località verranno deposte delle corone di alloro, omaggio degli alpini e degli alpinisti giuliani ai Caduti nella guerra di Redenzione.

Alle 13.15 avrà luogo il pranzo ufficiale in onore di S. E., con l'intervento dei membri dei Consigli direttivi del C. A. I. e dell'A. N. A.

Alle 15.30 i partecipanti, le autorità e società di Tolmino si ammasseranno nella Caserma del Battaglione Alpini Vicenza, da dove sfileranno attraverso le vie della cittadina, per salire nella piazza maggiore nella quale, alle 16, parlerà S. E. Manaresi.

Alle 18, con automezzi, i partecipanti all'adunata raggiungeranno la Stazione di Santa Lucia e quindi col treno le rispettive sedi.

*

Al Convegno di Tolmino parteciperà anche una piccola rappresentanza degli scarponi friulani, alpini ed alpinisti.

Detta rappresentanza, che recherà a S. E. Manaresi il saluto e l'omaggio delle Fiamme Verdi friulane, interesserà anche il Presidente del Club Alpino Italiano circa alcuni problemi che si riferiscono ad organizzazione alpina e sulle condizioni del Rifugio eretto sul Monte Nero.

Assemblee di agricoltori

Per la costituzione dei Gruppi comunali di sezione e per la nomina dei fiduciari nella zona di Udine, sono indette le assemblee per i giorni seguenti:

Gruppo di Mortegliano: domenica 6 corrente alle ore 13.30 — Gruppo di Pozzuolo: lunedì 7, alle 8.30 — Gruppo di Udine: sabato 12, alle 9.30.

Le assemblee di gruppo e la nomina dei fiduciari delle sezioni dei proprietari e affittuari diretti coltivatori si svolgeranno presso le sedi dei sottonotati Comuni:

Mortegliano: domenica 6 corrente, alle ore 13.30 — Pozzuolo: lunedì 7, alle ore 8.30 — Ba... lunedì 7, alle 13.30 — Campoformido: martedì 8, alle 8.30 — Lestizza: martedì 8, alle 13.30 — Meretto di Tomba: mercoledì 9, alle 8.30 — Tavagnacco: mercoledì 9, alle 13.30 (compresi gli appartenenti ai ... di Reana) — Pasian di Prato: giovedì 10, alle ore 8.30 — Pradamano: giovedì 10 corrente, alle ore 13.30 (compresi gli appartenenti al Comune di Pavia).

Udine: nei locali della Federazione Agricoltori, sabato 12 corrente, alle 9.30.

Un'ora dopo, se necessario, si terranno le assemblee in seconda convocazione.

Danze alla Rotonda

A scopo benefico, nella popolare ed ampia sala della «Rotonda», indetto dal Sindacato Provinciale Impiegati dell'Industria, ed organizzato dal II Gruppo Rionale, si svolgerà, nel pomeriggio di domani, un gran ballo con inizio alle 15.30.

Per comodità dei moltissimi che affolleranno la capace sala, gli organizzatori hanno disposto lodevolmente per un servizio continuo di autocorriere da Porta Venezia alla Rotonda, sino alla mezzanotte. Suonerà un'orchestra composta di valenti elementi e sarà messo in opera uno specialissimo repertorio di danze moderne. Per la circostanza la sala verrà artisticamente addobbata.

ARTE E TEATRI

Varietà e cinematografo al Puccini

Questa sera si riapre il «Puccini» con spettacolo di varietà che sarà preceduto da proiezioni cinematografiche. Nel varietà si presenterà la «troupe» PETIT BOUQUET, composta da fiori di varia specie, genere e sesso.

Nel Cinema avremo la proiezione di «Donna in fiamme», dramma passionale che l'orchestra diretta dal maestro Ciriani ci farà suggestivamente apprezzare.

Gli spettacoli, continuati, avranno inizio oggi alle ore 17 e domani, domenica alle 14.

I dominatori del mare

Successo eccezionale all'Eden del capolavoro sonoro e cantato Fox Movietone che riproduce episodi di guerra marina, ed un vibrante romanzo d'amore tra nemici; il film che da sere entusiasma gli spettatori: «I dominatori del mare», che ha per principali interpreti il rinomato artista Giorgio O' Brien, le bellissime attrici Mona Maris e Marie Lessing.

Oggi, sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 lo spettacolo trionfalmente si replica.

Spettacolo Cines al «Cecchini»

Continua trionfale il successo del grandioso spettacolo italiano Cines-Pittaluga che comprende una «Nuova rivista Cines» variazioni di curiosità; «Resurretio», romanzo passionale sonoro, cantato e parlato in italiano con protagonisti Vènera Alessandresco, Lya Franca, Daniele Crespi; poi «Giornale Luce», notiziario di attualità; «Voci di Fontane», canzoni di José Padilla. Spettacolo eccezionale a prezzi normali, oggi, sabato, dalle ore 17, e domani, domenica, dalle ore 14.

Vendita di Immobili

I sottoscritto Notaio Celotti dott. Giuseppe di Udine, rende noto che nel giorno di sabato 19 Dicembre 1931-X ad ore 10 ant. nel suo studio in Piazza XX Settembre N. 2-b, procederà alla vendita all'incanto, come terzo esperimento, e giusta la Sentenza del Tribunale di Udine in data 10 Novembre 1931-X n. 3537 R. R. in un solo Lotto dei beni immobili di proprietà dei Consorti maggiori e minori BRONT Vittorina fu Giovanni Battista in Montroni di Imola rappresentata dal suo procuratore avv. dr. Antonio Bellavitis di Udine; BRONT Antonio fu Giovanni Battista di Cividale; Marcolini Antonio di Pietro e Marcolini Giovanni di Antonio di Cividale, quest'ultimo minore rappresentato dal padre; Bront Bruna, Laura, Irma, Giovanni ed Elio fu Luigi e fu Braidotti Maria-Teresa, minori di Cividale rappresentati dal tutore avv. dr. Giovanni Brosadola di Pietro di Cividale; Bront Giannino e Firmina fu Giovanni Battista di Cividale:

IN CENSUARIO DI CIVIDALE

M. N. 615-605-a 613-a casa con orto e corte in Via della Giudaica civ. N. 1, piani 2, vani 4, are 2. R. L. 1.28, Imp. L. 167, per il prezzo stabilito dal Tribunale di Udine di lire 8000 (ottomila).

I concorrenti dovranno depositare a mani del Notaio il decimo del prezzo d'asta in contanti od in Rendita dello Stato.

L'aggiudicazione sarà fatta al maggior offerente.

Udine, li 2 dicembre 1931-X.

GIUSEPPE CELOTTI, Notaio.

Fatti e fatterelli

Cacciatore ferito e denunciato

Un grave pericolo ha corso il bracciante Giacommo Livenzio, di anni 20, da Pasian di Prato, maneggiando un fucile da caccia e non basta il pericolo corso e la ferita riportata ma è anche stato denunciato dai carabinieri di via Gemona per tre infrazioni alle leggi vigenti.

Il Livenzio, avendo scorto sopra un albero vicino a casa un gruppo di uccelli, pensò bene di improvvisarsi cacciatore e salito a tale scopo nella sua camera, si armò di un fucile da caccia e dalla finestra sparò un colpo.

Senonchè la canna del fucile scoppiava ferendo il Livenzio all'avambraccio sinistro, per cui dovette ricorrere alla Casa di Cura del dottor Cavarzerani.

Saputo la cosa, i Carabinieri hanno denunciato il cacciatore per detenzione abusiva d'armi da fuoco, per caccia abusiva e per sparo nell'abitato.

L'ingratitudine di un beneficato

Ieri l'altro la signora Luigia Tomadini, dimorante in via Agricola n. 2, si è recata dai Carabinieri di via Gemona per sporgere denuncia di una impropriazione indebita dovuta ad un suo beneficato.

Certo Olivo Gabassi, di anni 25, da Udine, senza fissa dimora, le chiese in prestito la bicicletta per recarsi un momento da un suo ex padrone. La donna non ebbe nessuna difficoltà a prestargli la macchina anche perchè mossa a pietà dalle misere condizioni dell'individuo e poi perchè varie volte da lei sfamato ebbe delle riconoscenti parole di ringraziamento.

Invece il Gabassi non si è fatto più vedere ed i Carabinieri in seguito agli accertamenti lo hanno denunciato per appropriazione indebita.

Per contravvenzione alla diffida

Per aver contravvenuto alla diffida, gli agenti di P. S. hanno tratto in arresto ieri certa Pia Morello di Angelo, di anni 26, da Casarsa; e Gemma Ponte di Celestino di anni 20 da Meretto di Tomba.

Per contravvenzione al foglio di via venne arrestata certa Emma Giorgiutti di Sante di anni 20 da Maiano.

Rifiuta le generalità

Tale Giovanni Bassi fu Augusto Basso N. 4, venne sorpreso in via Grazzano da un vigile urbano mentre in bicicletta teneva la mano sinistra anzichè la destra. Il vigile gli intimò la contravvenzione, ma il Bassi si... impennò e non volle declinare le proprie generalità.

Fu giocoforza perciò tradurlo in ufficio ove... la cosa fu chiarita con una denuncia.

Vittima di una caduta

All'Ospedale, ove era stato ricoverato da alcuni giorni, è morto ieri certo Giuseppe Contardo fu Pietro, di anni 75, da Sedegliano.

Il povero vecchio scendendo dalle scale, inciampicava e cadeva in malo modo, riportando la frattura del femore destro. Purtroppo, la ferita non guarì e l'infelice andò spegnendosi lentamente.

Giornalaia udinese vittima di una brutta avventura

Una giornalaia udinese, di cui taciamo il nome per ovvie ragioni, di anni 32, è rimasta vittima di una brutta avventura.

Già orfana della madre da vari anni, rimase orfana del padre l'anno scorso e rilevò un'agenzia di rivendita di giornali.

Senonchè alla giovane saltò in mente di sposarsi: nobile e legittima aspirazione che è stata però la causa di una serie di guai irreparabili.

La giovane inserì su un giornale un annuncio matrimoniale facendo, tra l'altro, balenare la speranza di qualche biglietto da mille.

E sono questi che hanno indotto il fiorentino Leonieri Francelli di anni 43, dimorante a Viareggio, a scrivere alla ragazza.

Questa, dopo una scampio epistolare, ebbe un incontro col Francelli a Udine.

Alla povera illusa l'individuo disse di essere ammogliato ma diviso dalla moglie e di desiderare ardentemente una buona compagna.

L'infelice vendette l'edicola dei giornali e si stabilì col Francelli a Bagni di Lucca.

Qui l'uomo riuscì a farsi consegnare dalla disgraziata nove mila lire ed una macchina per maglie.

Dopo qualche tempo però cominciarono i guai.

Il Francelli stava frequente lontano da lei ed essa apprese che conviveva con la moglie e sette figli.

Tentò allora di rilevare il denaro e la macchina, ma invece non ebbe che una dichiarazione scritta nella quale il Francelli si impegnava di restituirli entro dicembre.

Saputo il fatto il Commissario di P. S. di Viareggio ha tratto in arresto il Francelli.

Grave incendio a Latisana

UN CAVALLO MUORE CARBONIZZATO

Verso le ore 9 del mattino, l'altro giorno — come ci comunica il nostro corrispondente da Latisana — un violento incendio si sviluppò in una stalla e fienile di proprietà del signor Antonio Tramontin fu Gio. Batta, di anni 58. Da notarsi che la stalla, essendo giorno di mercato e quindi di grande affluenza di forestieri, era piena di animali.

Ne furono a stento salvati sei, ma uno di proprietà della pescivendola Giovanna Bochetta morì carbonizzato, mentre un altro di proprietà di Maria Salvador ved. Albino, rimase mezzo asfissiato, tanto che si dovrà abbattere.

Il danno subito dal Tramontin, ascende a circa 15 mila lire.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Contro il cassiere della Banca di Cividale

Presidente cav. Serra — Giudici cav. Suich e cav. Falchi — P. M. il sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere rag. Girolami.

Ieri mattina è comparso davanti al Tribunale il rag. Antonio Persoglia di Lorenzo d'anni 40 di Cividale. Egli è imputato di appropriazione indebita qualificata e continuata per essersi appropriato dall'agosto 1928 al settembre 1929, di lire diecimila, novemila, tremila e diecimila, in danno della Banca Cooperativa di Cividale della quale era cassiere, con la totale rifusione delle predette somme. E' pure imputato di falso in scrittura privata per false registrazioni destinate ad occultare gli ammanchi.

Il rag. Persoglia ammise di essersi impossessato momentaneamente di 10 mila lire, che rifuse quindici giorni dopo. Ne fece uso per una grave malattia della moglie che dovette accompagnare alla casa di cura del prof. Menghetti a Tricesimo ove essa rimase degente per un mese a mezzo. Non pensava nemmeno di commettere un reato sia perchè era in grado di effettuare la restituzione in qualsiasi momento e perchè aveva una cauzione, un fondo di previdenza e un conto corrente di 50 mila lire intestato a lui e ai suoi fratelli, ma con facoltà individuale di fare prelevamenti.

Aggiunge che le altre somme rappresentano anticipazioni fiduciarie ad amministratori, impiegati ed estranei. A tali anticipi era autorizzato e se fosse stato interrogato avrebbe dato le opportune spiegazioni. Spiega infine che le erronee registrazioni avevano il solo scopo di tenere in evidenza le predette anticipazioni.

I TESTI

Il Presidente passa quindi all'esame dei testi.

BATTIATI Vincenzo tenente dei C.C. R.R. comandante la Tenenza di Cividale, conferma il suo verbale di denuncia. Seppe dal Presidente della Banca cav. avv. Giuseppe Marioni che gli ammanchi furono riscontrati dal capo contabile rag. D'Orlando, durante l'assenza temporanea del cassiere.

DEL BASSO geom. Francesco d'anni 55 di Cividale, direttore della Banca, riferisce come furono scoperti gli ammanchi che venivano occultati caricando nella distinta una somma superiore a quella di cassa. Conferma la circostanza del conto corrente di 50 mila lire, della cauzione e del fondo di previdenza.

D'ORLANDO Geminiano d'anni 60 capo contabile. Sostituì allo sportello il cassiere Persoglia durante la assenza di questo e constatò l'ammanco. La somma fu rifusa.

COMUGNERO Lino d'anni 30 già contabile ed ora cassiere della Banca, constatò l'ammanco ma non potè esser eseguito il controllo perchè le prime note erano rinchiuse in un cassetto di cui aveva la chiave il cassiere assente. Questi ogni volta che partiva diceva: «Se ci sono differenze, rispondo io».

STRAZZOLINI Feliciano d'anni 66 consigliere della Banca, pensò che si trattasse di un ammanco puramente momentaneo. Il cassiere godeva grandissima fiducia.

MARIONI cav. avv. Giuseppe, d'anni 51, attuale Presidente della Banca quando fu informato dell'ammanco di 10 mila lire, già rifuse, lo attribuì ad una momentanea leggerezza e il Consiglio applicò soltanto una censura al Persoglia. E' vero che gli amministratori prelevavano somme ma rilasciavano il relativo buono che doveva figurare nel registro.

L'avv. Bertacioli rileva che tali buoni non potevano figurare nella distinta perchè mancava in essa la voce relativa.

ACCORDINI comm. prof. Francesco d'anni 59 direttore dell'Ospedale di Cividale e già presidente della Banca dal 1920 al 1927. Dà ottime informazioni sul Persoglia, che fu un valoroso ufficiale combattente, ferito e ammalato di tifo durante la guerra. Fu prescelto come cassiere perchè figlio di un benemerito della Banca e la cauzione fu ridotta per la assoluta moralità della famiglia Persoglia. Conferma la circostanza dei prelievi da parte degli amministratori «brevi manu» e degli anticipi agli impiegati sotto la diretta responsabilità del cassiere. Questi ebbe la moglie gravemente ammalata di appendicite nella casa di cura del prof. Menghetti e il sig. Persoglia ebbe una licenza per accompagnarla. La malattia durò un mese.

SANDRINI cav. avv. Giuseppe d'anni 42 Podestà di Cividale, dà ottimi rapporti informativi del Persoglia e conferma le altre circostanze su cui ha deposto il comm. Accordini.

D'ANGELO Maria, già domestica dei Persoglia, conferma la circostanza della lunga malattia della signora e dell'assenza del padrone.

La discussione

LA REQUISITORIA

Il P. M. pur inchinandosi davanti al valore militare del rag. Persoglia, rileva che tal genere di reati è commesso per lo più da chi gode la massima fiducia e le benemerenze non possono influire sull'esistenza del reato. L'oratore con stringenti argomentazioni, esprime la sua convinzione che l'imputato ha malversato il denaro che la Banca gli aveva affidato. Se anche rifusi, gli ammanchi si sono verificati e secondo l'oratore della legge, sussistono tanto il reato di appropriazione indebita quanto quello di falso anche se il Persoglia aveva l'intenzione e la possibilità di rifondere. Conclude per la condanna alla pena complessiva ad un anno e 3 mesi di reclusione e a 400 lire di multa.

IL DIFESORE COMM. BERTACIOLI

Il difensore avv. comm. Bertacioli inizia una poderosa arringa premettendo una chiara esposizione delle vicende giudiziarie della causa; nota che il Giudice istruttore assolse in istruttoria il Persoglia perchè il fatto non costituisce reato. In seguito ad un nuovo rapporto dei Carabinieri, fu chiesta la riapertura dell'istruttoria, ma il Giudice istruttore non trovò alcun nuovo elemento per modificare la precedente decisione e allora il P. M. ricorse in Cassazione la quale decidendo la questione formale della riapertura dell'istruttoria, annullò la decisione del Giudice istruttore stabilendo che l'istruttoria andava riaperta per le nuove risultanze, tenendo però fermo il principio già affermato dal Giudice istruttore e cioè in ordine al dolo.

L'avv. Bertacioli passa quindi a sostenere vigorosamente che manca assolutamente questo dolo mancando nel Persoglia l'intenzione di appropriarsi definitivamente la somma e perchè era consuetudine della Banca di permettere al Cassiere anticipi.

L'udienza è sospesa alle 12.

Udienza pomeridiana

Alle 15 si riprende l'udienza e l'avvocato Bertacioli continua la sua arringa passando a discutere sull'imputazione di appropriazione indebita. L'illustre penalista osserva che l'uso momentaneo deve essere considerato come elemento obbiettivo e perciò deve essere escluso il dolo che si vorrebbe attribuire all'occultamento della sottrazione. Con dotta disquisizione giuridica, l'oratore osserva che le nuove risultanze non possono modificare le decisioni del Giudice istruttore e della Corte di Cassazione. Sostiene vigorosamente che non sussiste neppure il reato di falso, non essendovi nè alterazioni nè false attestazioni nel documento incriminato. Una semplice ommissione nei libri non può essere considerata come reato di falso. Conclude con vibrante perorazione per la completa assoluzione del Persoglia. In via subordinata ha chiesto l'assoluzione per insufficenza di prove e in via subordinatissima, per quanto non lo ritenga necessario, la applicazione del nuovo Codice.

Alle 16.30, il Tribunale si ritira nella Camera di Consiglio e ne esce alle 17.20; il Presidente legge la sentenza con cui il rag. Persoglia è ritenuto colpevole dei reati ascrittigli e come tale è condannato a 10 mesi di reclusione e a 2000 lire di multa pienamente condonati.

Contro tale sentenza è stato interposto appello.

Coltivazione clandestina di tabacco

Il signor Angelo Vidussi fu Giuseppe, di anni 64, di Udine, abitante in via Parenzo, è imputato di coltivazione clandestina di tabacco. Secondo l'imputazione, i funzionari della R. Guardia di Finanza avrebbero trovato nel di lui giardino 20 piante di tabacco ed entrati quindi in cucina avrebbero sorpreso il Vidussi mentre tentava di nascondere un sacchetto di carta contenente grammi 150 di semi di tabacco.

L'imputato si giustifica dicendo che sua moglie acquistò varie sementi per il suo giardino e può darsi che fra quelle vi fosse anche qualche seme di tabacco, tanto è vero che tre piante furono rinvenute tra le piante di melanzane che si presentano somiglianti a quelle del tabacco. Tali piante erano coltivate a scopo ornamentale.

Dopo l'esame degli agenti di Finanza e di alcuni testi, il P. M. conclude per la responsabilità dell'imputato, ritenendo, nel caso specifico, non potersi parlare di buona fede dal momento che egli tentò di celare i semi di tabacco. Chiede perciò la condanna del Vidussi a 250 lire di multa fissa e lire 50 di multa per ogni pianta.

L'avv. co. dalla Porta sostiene vigorosamente la buona fede dell'imputato e ne chiede l'assoluzione per non aver commesso il fatto

Il Tribunale condanna il Vidussi alla multa complessiva di 1000 lire, ordinando la confisca delle piante.

L'imputato ha dichiarato di ricorrere in Cassazione.

IN PRETURA

Minacce a mano armata con spari di rivoltella

Giudice il Primo Pretore cav. uff. Gino Dianese — P. M. il Vicepretore dottor Lengo — Cancelliere il signor Ottocaro Morti.

La notte del 12 ottobre, in Basaldella del Cormor, avvenne un fatto che destò un certo clamore, tanto che in un primo tempo si parlò addirittura di tentato omicidio. L'industriale Francesco Fenili fu Pasquale, di anni 42, sparava contro il cognato Antonio Zaghis, proprietario della Cartiera cedutagli dal Fenili, cinque colpi di rivoltella che fortunatamente andavano a vuoto.

L'istruttoria ridusse il fatto alle sue vere proporzioni e perciò il Fenili, che era stato tratto in arresto, fu rilasciato in libertà provvisoria e deferito al Pretore per rispondere di minacce a mano armata, di porto abusivo d'arma e di spari nell'abitato.

La scena si svolse nel cortile della cartiera e fu motivata da questioni d'interesse. Il Fenili infatti aveva ceduto la Cartiera al cognato col patto che mantenesse la sua famiglia; ma ne sorsero delle contese causate dallo scarso rendimento dello stabilimento. Il Fenili quella notte era entrato nel cortile per parlare col cognato, e quando questi scendeva dall'auto, lasciò partire i colpi all'impazzata.

L'imputato nel suo interrogatorio narra tutte le sue disavventure rilevando che il cognato non adempiva ai patti di pagare mensilmente 1250 lire per il sostentamento della famiglia e 1250 per tacitare i creditori. Secondo lui invece non gli passò che degli acconti e da ciò la sua esasperazione e il gesto che non aveva per scopo di colpire il cognato ma di dimostrargli il suo risentimento, avendo l'animo ottenebrato dal pensiero della figlia in cura e della moglie malata.

Lo Zaghis dal suo canto dichiara di essere ancora in credito nei rapporti col Fenili che lo odiava. Riferisce come si svolse la scena notturna con relativi spari.

Sono poi esaminati vari testi fra cui l'avv. Centazzo che riferisce sulle condizioni di ristrettezza dell'imputato dichiarando che lo Zeghis avrebbe potuto passare una somma maggiore al cognato.

Il geom. Pesavento depone sui rapporti d'interesse che intercorrono fra i due cognati.

Il signor Fontanini, inquilino del Fenili, vide l'imputato la sera del fatto alquanto eccitato

La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Rotella col quale lo Zaghis si è costituito Parte Civile. Sostenuta la responsabilità del Fenili, chiede il risarcimento delle spese di rappresentanza e i danni in lire 1 a favore della Congregazione di Carità.

Il P. M. ha pure sostenuto la responsabilità dell'imputato, chiedendone la condanna a 10 mesi di reclusione.

Il difensore avv. Vittorio Turco, con calda ed appassionata parola, pone in evidenza tutta la triste odissea del Fenili, il suo stato d'animo esacerbato per ciò che egli soggettivamente riteneva una provocazione e con felice perorazione conclude per il minimo della pena con tutti i benefici di legge.

Il Giudice condanna il Fenili a 10 mesi di reclusione e a 100 lire di ammenda per gli spari nell'abitato, col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione. Accoglie pure le istanze della Parte Civile.

Beneficenza

Comitato Udinese «Pro Assistenza Invernale». — Furono offerte al Comitato udinese pro assistenza invernale, per onorare la memoria della signora Maria Pilotti ved. Del Piano, ed in sostituzione di fiori, la Spett. Ditta Ing. D. De Franceschi lire 150 — In memoria del signor Del Bianco: i signori Antonio e Gina Bertolazzi lire 30.

Nell'8. anniversario della morte del sig. prof. cav. Giuseppe Rovere: la vedova signora Elena Amarli-Rovere lire cento.

Il Comitato riconoscente ringrazia.

Scuola e Famiglia — In morte del compianto maestro Ernesto Comas: Direttrice e insegnanti dell'Educatorio Scuola e famiglia lire 25.

CRONACA MESTA

Funebri di una nobildonna

Ieri si sono svolte imponenti onoranze funebri alla salma della nobildonna Carlotta Righini ved. Locatelli, colla partecipazione di moltissime signore in gramaglie, di numerosi cittadini che amavano e stimavano l'Estinta per le sue elevate doti di cuore e di mente.

Il corteo mosse da via Aquileia, aperto da bellissime corone inviate da: I figli — I generi e le nuore — I nipoti — Famiglia Pietro Marcotti — Famiglia Ettore Driussi — Il comandante e gli ufficiali della Divisione di Padova. Seguiva il clero salmodiante e la carrozza con il feretro. Reggevano i cordoni le nobili signore: co. Cecilia del Torso, Alba Cuoghi Dorta, marchesa Morelli de Rossi, Maria Pirona, Anna Baiardi, Emma Vuga.

Seguivano i familiari, intimi di famiglia, signore e numerose personalità tra cui: ten. colonn. di Stato Maggiore Zatti cav. Vittorio, colonn. comm. Mombellardo, rag. cav. Renato Bettina, geom. Filippo Arlotta, cav. Carlo Ermolli, avv. Feliciano Nimis, dottor Jachen, Dorta dottor Piero Marcotti, rag. A. Cozzarolo, Società Cementi del Friuli, co. Lovaria, ing. Bellavitis, prof. Dino Cella, dr. cav. Urbano Capsoni, rag. Ettore Driussi, dr. Tacito Gonano, prof. Provino Valle, comm. Ugo Zilli, Alfredo D'Odorico, dr. Antonio Pozzo, dr. Giacomo Margreth, Consorzio Bonifica Planais, avv. A. Morossi, ing. Zagnoni, co. Colombatti, ing. Lippi, ing. Magnani, co. Enrico del Torso, dr. Gennarino del Torso, ing. cav. Sergio Petz, Giovanni Zamparo, avv. cav. Secondo Zanuttini, rag. Silvio Rubbazzer, co. Antonio Deciani, co. A. Lovaria, avv. R. Berghinz, avv. Giovanni Levi, dr. cav. Paolo Stringher, avv. Giovanni Cosattini, ing. Luigi Paldi, rag. G. Muzzatti, dott. Flavio Berthod, rag. cav. Larocca, ecc.

Dopo le esequie nella chiesa della B. V. del Carmine, la salma proseguì verso Pavia di Udine dove ricevette dalla popolazione l'estremo omaggio.

Due furti di conigli

I cognati Giovanni Pontone e Leone Carlevaris, dimoranti nella medesima casa in via Milano 21, hanno avuto ieri mattina la sgradita sorpresa di trovarsi derubati il primo di 11 conigli ed il secondo di 5.

Ignoti, penetrati nel cortile della casa, non ebbero gran difficoltà ad impossessarsi delle bestie e ad allontanarsi senza lasciar traccia alcuna. I carabinieri stanno indagando per scoprire gli autori del furto.

Tricesimo

LA MORTE DI UNA BUONA SIGNORA

(14) - Stamane dopo breve malattia si è spenta la buona signora Teresa Monassi ved. Chiurlo, madre adorata del comm. Bindo Chiurlo, professore di letteratura italiana all'Università di Torino e del rag. Miliano direttore delle nostre Poste.

La povera signora, per quanto di età avanzata, è rimasta presente a sè stessa fino all'ultimo, serena e dolce con i figli ai quali aveva dotato la Sua vita e dai quali aveva avuto tante soddisfazioni.

Di cuore nobilissimo, di grande modestia trascorse gli ultimi anni nella dimora di Adorgnano che aveva prescelto anche quando la posizione raggiunta dai figli Le avrebbe permesso una maggiore agiatezza.

Ai figli e ai congiunti e particolarmente al prof. comm. Bindo che onora il Friuli con le opere dell'ingegno e del sapere e con la sua umana poesia, inviamo le nostre condoglianze sentite e cordiali.

VISITA DI S. E. COPPO

Giovedì abbiamo avuto la visita graditissima di S. E. Coppo, Vescovo Salesiano.

L'illustre visitatore tenne una bellissima conferenza illustrando la bellezza dei sacrifici dei missionari e la necessità di aiutare questa opera veramente santa.

Alla conferenza seguì una funzione religiosa terminata la quale S. E. Mons. Coppo si recò a visitare la famiglia dell'Ispettore scolastico Riccardo Pittino.

Ieri alle ore 2 antimeridiane serenamente si è spenta nel Signore

TERESA MONASSI ved. Chiurlo

d'anni 80

I figli prof. BINDO e rag. MILIANO e FAMIGLIE con i PARENTI tutti ne dànno straziati l'annunzio.

I funerali avranno luogo oggi sabato 5 corr. alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Adorgnano (Tricesimo), 5 - 12 - 1931-X

CRONACA SPORTIVA

Le partite di domani

Divisione Nazionale

SERIE A

Milano: Milan-Genova
Casale: Casale-Alessandria
Bologna: Bologna-Juventus
Roma: Roma-Lazio
Trieste: Triestina-Ambrosiana
Bari: Bari-Modena
Torino: Torino-Napoli
Vercelli: Pro Vercelli-Brescia
Firenze: Fiorentina-Pro Patria

SERIE B

Cremona: Cremonese-Lecce
Verona: Verona-Livorno
Spezia: Spezia-Atalanta
Pistoia: Pistoiese-Monfalcone
Venezia: Serenissima-Parma
Novara: Novara-Padova
Cagliari: Cagliari-Palermo
Vigevano: Vigevanesi-Comense
Legnano: Legnano-Udinese

II. DIVISIONE

Venezia Giulia

GIRONE UNICO

Trieste: Triestina-Fiumana
Rovigno: Fascio Rismondo-Ronchi
Postumia: Postumia-Ponziana
Udine: Udinese-Pordenone
Gorizia: Pro Gorizia-Monfalconese

L'Udinese a Legnano

La compagine bianco-nera dell'A. C. Udinese, che la scorsa domenica si è riposata avendo anticipato e vinto l'incontro col Cagliari, sarà ospite domani del Legnano.

L'incontro, stando alla carta, non si prevede facile per i friulani poichè il Legnano, che marcia con tre punti di vantaggio sull'Udinese, piegando orsono otto giorni nettamente l'undici della Serenissima, ha dimostrato di essersi ripreso in pieno e di costituire, in casa propria, un ostacolo pressochè insuperabile per qualsiasi unità. Ed il vaglio colla Serenissima, considerati il valore e le aspirazioni dei lagunari, meglio non potrebbe rispecchiare i pregi della squadra ospitante.

Ad ogni modo i bianco-neri non si lasceranno smontare dai forti titoli che vanta l'avversaria e si batteranno col più gagliardo degli impegni pur di rasentare o cogliere l'affermazione.

II DIVISIONE

Udinese B-Pordenonese

(Calciodromo Moretti - ore 14.30)

I cadetti bianco-neri ospiteranno domani, al calciodromo del dopolavoro Moretti, [illegible] ...monesi. L'incontro è [illegible] atteso e non mancherà [illegible] da [illegible] di appassionati.

[illegible] della più animat[illegible] lo dicono lo stato di [illegible] e l'attuale brillante grado di forma delle due contendenti. Il Pordenone, fuori casa, ha [illegible] di Rissa e per sfortuna mancò il successo a Ronchi dei Legionari mentre colla ospitata compagine di [illegible] rosso-alabardata della Triestina finì alla pari. L'Udinese invece ha largamente piegato sul proprio calciodromo il Grion di Pola e la Monfalconese conseguendo per ultimo, a Trieste, un significativo pareggio colla Ponziana.

Di certo nell'incontro peserà [illegible] quanto lo spirito di emulazione [illegible] non è improbabile che, pur [illegible] giusto conto del valore dei [illegible] pordenonese, gli atleti dell'[illegible] più anziani e più tecnici, ab[illegible] cogliere un altro, e forse [illegible] esso che varrebbe a consolidare la loro posizione di leaders del [illegible] giuliano.

Sul fronte dei liberi

Campionato Uliciano

I CATEGORIA

GIRONE A

*Rivignano-Pozzuolo
*Cussignacco-Basiliano
*Latisana-Ferrovieri
*Cormor-Edera

GIRONE B

*Esperia-Pro Tolmezzo (calciodromo Edera)
*Itala-Olimpia
*Pro Feletto-San Rocco
*Cotonificio-Ardita

II CATEGORIA

*Itala B-Pasian di Prato
*Pozzuolo B-Basiliano B

Itala-Olimpia

Domani, domenica, alle ore 14.30, avrà luogo sul calciodromo di Via Calatafimi la partita attesissima tra gli attuali detentori del titolo di campione provinciale e gli azzurri di Paderno.

L'Olimpia, brillante capeggiatrice del girone B e, si può dire, certa candidata alla vittoria finale, precede in classifica di tre punti gli odierni avversari, che con il Cotonificio sono gli immediati inseguitori; essa sta attraversando uno smagliante periodo di forma e costituisce una squadra solidissima, affiatata, autorevole. Gli uomini dell'instancabile Brusin scenderanno al completo, nella solita vittoriosa formazione, e mirano dritti a consolidare il loro posto e a distanziare una temibile avversaria. Cosa sapranno fare i gialli del quarto Gruppo Rionale? Essi si trovano in un periodo tentennante di forma; il compito più arduo è oggi affidato alle retroguardie e sopratutto alla mediana, che dovrà dare tutte le sue energie per tenere a bada l'indiavolato quintetto attaccante azzurro.

L'incontro si annuncia vivacissimo ed è il più interessante della settima giornata di campionato che è l'ultima del girone di andata.

Precederà alle ore 12.30 l'incontro di seconda categoria tra l'Itala B ed il Pasian di Prato.

Esperia-Pro Tolmezzo

Domani, sul calciodromo ederino di via Pordenone, i ragazzi giallobleu dell'Edera ospiteranno i coraggiosi carnici del Pro Tolmezzo. L'incontro è l'ultimo del girone d'andata.

Certamente gli ospiti calcheranno Udine a tutto decisi pur di cogliere l'affermazione ma troveranno nei gagliardi esperini degli avversari capaci di fronteggiarli e se in buona giornata, di superarli. Partita aperta dunque che non mancherà a richiamare ai margini del calciodromo gran numero di appassionati.

EDERA-CORMOR RINVIATO

L'incontro è stato rimandato a martedì 8 corrente e si svolgerà sullo stesso calciodromo Moretti con inizio alle ore 14.30.

Torneo Meridionale

SANGIORGINI-TURIACCO

Pure domani, seconda giornata del Campionato Meridionale dei liberi, il brioso undici dei L. C. Sangiorgini giocherà sul proprio calciodromo ospitando il Turiacco.

L'incontro riveste numeri di alto interesse poichè le contendenti sembrano equivalersi. Il loro gioco è tecnico e l'inquadratura solida. Ciò è apparso dai rispettivi precedenti incontri sostenuti. Difatti mentre i ragazzi di San Giorgio di Nogaro sgominavano l'undici di Grado, la compagine di Turiacco costringeva al pareggio gli ospitanti cervignanesi. Partita aperta dunque dalla quale sortirà probabilmente vittoriosa l'unità sangiorgina dato il favore del calciodromo e del pubblico amico che sarà senz'altro presente in massa. Inizio dell'incontro alle ore 14.

I Sangiorgini così affronteranno la fatica: Bearzi; Piez e Colavin; Bratta, Polentarutti e Biasin; Coianiz, Tiraboschi, Maran I, Moro e Maran II.

*

I L. C. Sangiorgini disputeranno il 13 corrente il loro terzo incontro del torneo a Ronchi dei Legionari misurandosi con quella seconda squadra. Chi intende seguire l'undici sangiorgino può prenotarsi fino a tutto giovedì prossimo presso il signor Angelo Comisso e presso il signor Antonio De Rosa.

Torneo «Coppa Aviano»

Domani effettuazione degli incontri in programma per la quinta giornata.

*

ESCURSIONISMO. — Gita sciatoria della S. E. F. al Rifugio Nevea.

Ciclismo

Echi del campionato veterani La sfida Chiandetti - Marchetti

Riceviamo e pubblichiamo:

Il sottoscritto ritenendosi danneggiato nell'ultima gara a cronometro valevole per il titolo di campione friulano veterani seniores, per il fatto che Erminio Marchetti e Massimino Venier riuscirono, contro regolamento, a trainarsi a vicenda per una quarantina di chilometri e capovolgendo di conseguenza l'esito della gara e nuocendo al sottoscritto il quale, dopo una corsa regolare, conforme regolamento, si vide strappare la vittoria per pochi secondi: con giusto risentimento sfidò tanto il Marchetti che il Venier per la ripetizione della prova e colla rimessa in palio del titolo di campionato.

La sfida è stata accettata dal solo Marchetti, disposto a difendere il suo titolo, ed avrà effettuazione il 25 corrente con qualsiasi tempo.

Virgilio Chiandetti

Aquileia avrà il calciodromo

Finalmente anche lo sportivissimo centro di Aquileia avrà il suo necessario calciodromo appagando così il desiderio dei numerosi sportivi locali. Infatti entro il corrente mese, grazie al co. Brunner Muratti che ha ceduto il terreno, il calciodromo aquileiese sarà un fatto compiuto. Di conseguenza il ritmo dell'attività sportiva diverrà più intenso e proficuo.

CRONACA PORDENONESE

Il programma dell'adunata interprovinciale militari in congedo

Ad iniziativa del Capo Nucleo degli Ufficiali in Congedo avv. Marsure, coadiuvato dai presidenti delle varie associazioni locali, domenica 13 corr. si avrà qui una grande adunata dei militari delle varie armi in congedo.

Il concentramento è stato fissato in Pordenone d'accordo con le superiori gerarchie, dovendosi nell'occasione inaugurare le nuove sedi ed i gagliardetti delle Sezioni pordenonesi — e precisamente: degli Ufficiali in congedo, dell'Artiglieria, della Marina, degli Alpini, della Cavalleria, dei Bersaglieri, dei Granatieri, del Nastro Azzurro, dei Mutilati e dei Combattenti, Volontari di Guerra e Pro Dalmazia.

All'adunata interverranno, come vi ho scritto, S. E. il Prefetto Ing. Chiesa, glorioso ex artigliere, mutilato e decorato al valore, volontario di guerra e volontario fiumano; il Segretario Federale Comandante Ing. Comessatti, Comandante di Marina e decorato, ed altre numerose personalità.

Recentemente si è riunito in Municipio il Comitato ed è stato preordinato il seguente programma:

Ore 9: tutti gli ex militari si concentreranno nel pubblico giardino per la formazione del corteo che dovrà sfilare di fronte a S. E. il Prefetto, lungo la via Mazzini, Piazza Cavour, Piazzale Roma, per recarsi al Monumento dei Caduti, accompagnato dalla banda cittadina e da altre numerose bande di ex militari.

Ore 10.30: inaugurazione delle sedi delle organizzazioni nel Palazzo ex Tribunale. Successivamente le autorità si porteranno al Monumento, dove verranno inaugurati i gagliardetti. Un Cappellano militare celebrerà la Messa al Campo e dopo la benedizione delle bandiere, pronuncierà il discorso ufficiale il prof. Muller, mutilato e decorato di guerra e volontario fiumano.

Ore 12: nell'ampio cortile delle Scuole Urbane, adiacente al Monumento, verranno distribuiti i cestini col «rancio» da consumarsi, assieme alle autorità, nei locali della Palestra di ginnastica, opportunamente addobbati dal Comune.

Nel pomeriggio, alle 14.30, vi sarà al Campo Sportivo, una importante gara di calcio per il campionato di seconda divisione, con speciali facilitazioni sugli ingressi per tutti i partecipanti all'adunata. Alle 17, nei cinematografi locali, i quali pure praticheranno facilitazioni speciali, saranno eseguite interessanti proiezioni con episodi di carattere militare rievocanti le gloriose imprese del nostro Esercito.

Pro Assistenza Invernale

Il Comitato Fascista Pro Assistenza Invernale con a capo il cav. de Valenzuela, Segretario politico, presidente, ed il signor Pietro Puppin, segretario cassiere, ha iniziato la sua opera filantropica a favore dei disoccupati, col distribuire da martedì, primo del mese, minestra e pane, e già così circa 500 persone vengono beneficate. La minestra ottima ed abbondante, preparata dalle buone suore della Casa di Ricovero, viene distribuita dalla Casa del Fascio ai bisognosi della città, mentre altre cucine funzionano nelle frazioni di Torre e Rorai Grande dove pure risponde appieno per abbondanza e bontà.

ECHI DELLA BATTAGLIA DEL GRANO

L'altra sera alla Trattoria Toffolon ha avuto luogo una simpatica riunione, conseguenza della politica granaria. Il perito agrario signor Edoardo Querini ha riunito in amichevole cena gli amici, come soddisfazione dell'aver ottenuto il terzo premio nell'VIII Concorso della Battaglia del grano.

Tarcento

FUNEBRI ZAMOLO

Stamani, alle ore 10, nella vicina Segnacco si sono svolti i funerali del compianto maestro in pensione, signor Antonio Zamolo, spentosi serenamente, come avete pubblicato, mercoledì sera alla tarda età di 74 anni.

Riuscirono una vera manifestazione di sentito cordoglio perchè il buon vegliardo era tenuto in alta considerazione ed era largamente stimato da tutti i segnaccesi, ai quali, in un ininterrotto quarantennio di indefesso lavoro, aveva egli profuso i tesori del suo ingegno aperto e del suo buon cuore.

Il mesto corteo, era aperto dai Balilla e Piccole Italiane; dietro venivano le scolaresche di Segnacco e Collalto al completo ed una rappresentanza delle scuole di questo capoluogo.

Precedevano la bara, portata a spalle da ex allievi dello scomparso, numerose e belle corone di fiori freschi con bellissime dediche.

Dietro seguivano una lunga teoria di uomini e una vera moltitudine di donne in gramaglie.

Dopo la S. Messa e l'assoluzione della salma, hanno portato l'estremo saluto e le virtù dell'Estinto, il Segretario Capo del Comune, signor Adone Salvadori a nome dell'intera cittadinanza, il R. Direttore per la scuola, il maestro per gli ex allievi.

Al genero, amico Marildo, rinnoviamo vivissime condoglianze.

FIENILE DISTRUTTO

Ieri sera, verso le ore 9.30, per cause non ben precisate, si sviluppava un incendio nel fienile di certo Angelo Del Medico detto «Perinic» oste da Cola.

Le fiamme ben presto distrussero il fabbricato fortunatamente isolato e una ingente quantità di fieno e di legna, nonchè qualche attrezzo rurale.

I danni, coperti di assicurazione, ascendono a circa lire 8 mila.

Sul luogo si è immediatamente recata la benemerita per gli accertamenti di legge.

Spilimbergo

LA PARTENZA DI DON COLLIN

(4). — Con oggi, don Antonio Collin, cappellano del nostro Duomo, ci lascia per raggiungere la sua nuova destinazione di San Vito al Tagliamento. Il voto formulato dalla cittadinanza perchè don Colin fosse lasciato a Spilimbergo, nel di cui cimitero dormono il sonno eterno i suoi genitori ed il di lui fratello don Giovanni, arciprete del nostro Duomo, morto in ancora giovane età, non ha potuto essere esausito. S. E. Mons. Vescovo, si è dichiarato dolente di non essere nella possibilità di revocare il trasferimento.

A don Colin, che tanto seppe farsi amare dall'intera cittadinanza nel purtroppo breve periodo del suo apostolato tra noi, giunga il nostro affettuoso accorato saluto, in uno all'augurio che nella nuova residenza, questo modello di Ministro di Dio, trovi persone buone che sappiano amarlo com'egli si merita.

S. Pietro al Natisone

NOTIFICA ORFANI DI GUERRA

In seguito a richiesta della Presidenza dell'Opepera Nazionale Orfani di Guerra, il Podestà prega i suoi amministrati di notificare alla Segreteria Comunale, non più tardi del 15 corrente, tutti i nominativi di orfani minorenni di militari morti in dipendenza di guerre coloniali, esclusa quella libica, che siano a loro conoscenza.

CONCESSIONE QUADRUPEDI DELLO STATO

Il Podestà rende noto che il Ministero della Guerra ha fatto conoscere di essere disposto a concedere agli abitanti di questo Comune, che ne facciano domanda entro il 15 corr. alla segreteria comunale, un certo numero di muli «a comodato» cioè gratuitamente, con l'obbligo per i concessionari del mantenimento e governo dei quadrupedi, e della restituzione allo Stato se richieda.

Cronaca Gemonese

Funebri Elio Armellini

(F. B.). — Ieri alle ore 13.30 ebbero luogo i funerali del compianto caposquadra della Milizia D. I. C. A. T. Elio Armellini, deceduto dopo breve e crudele malattia. Bella figura di combattente e di milite, il caro scomparso era sempre presente ove c'era opera da compiere per il lustro e decoro della sua Gemona che amò di figliale affetto. In tutti i campi ha esplicato ogni attività con una passione e con un disinteresse veramente encomiabili. L'esposizione di settembre lo vide tra i più attivi e solerti collaboratori ed è in gran parte a lui che si deve attribuire lo straordinario successo, specialmente per la parte agricola. Il Dopolavoro gemonese perde in lui un preziosissimo e direi quasi insostituibile collaboratore, perchè difficilmente si può trovare chi all'opera attiva e disinteressata unisca una grande modestia. Gli imponenti funerali tributatigli, sono per se stessi la prova evidente della stima e dell'affetto di cui era circondato.

Il lunghissimo corteo, partiva dall'Ospedale Civile preceduto dalle insegne religiose, cui seguivano Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Giovani Fascisti, allievi R. Scuola Professionale «Benit Mussolini» col Corpo insegnante al completo. Innumerevoli corone, tra le quali notammo: Papà e mamma; Ugo e Elda; Zii e cugini; Famiglia Liuzzi; Sezione Combattenti; Partito Nazionale Fascista; Funzionari Cartiera; Ufficiali e militi e moltissime altre.

La bara, preceduta dalla Banda della 55.a Legione, da un picchetto armato della R. Guardia di Finanza, era scortata dai camerati della Milizia D. I. C. A. T. Reggevano i cordoni: il Seniore Valerio comandante l'11.a Coorte Milizia D. I. C. A. T., il signor Giovanni Strolli vicepodestà di Gemona. Il signor Diciomma presidente dell'Associazione Combattenti ed il cav. Federico Calligaris.

Seguivano il feretro il fratello, il cognato, i congiunti. Fra le autorità notammo il Console cav. Liuzzi, il Direttore didattico signor Zumino, il Seniore Mazzotti, il capitano Milazzo, il capitano Zara, il centurione Gualandi, il centurione Steni, il capo-manipolo Pasini, moltissimi ufficiali della Milizia e del R. Esercito.

Tutte le associazioni coi rispettivi vessilli erano largamente rappresentate, seguite da una massa enorme di cittadini di ogni ceto.

Dopo la funzione religiosa, il corteo si avviò al Camposanto dove, dopo brevi ed elevatissime parole del Presidente dei Combattenti signor Diciomma, si svolse la chiamata del defunto secondo il rito fascista: indi la bara venne calata nella tomba di famiglia.

Al padre signor Vittorio, al fratello Ugo Segretario politico di Gemona ed ai parenti angosciati per la immatura fine del loro caro, vadano anche da queste colonne le più sentite condoglianze.

ONORARE BENEFICANDO

In morte del capo-squadra Elio Armellini, il Comando dell'11.a Coorte Milizia D. I. C. A. T. ha elargito lire 50 al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Imponenti onoranze funebri alla signora Giardinieri

Imponenti sono riuscite le onoranze funebri tributate alla salma della compianta signora Sistilia Pica ved. Giardinieri, donna di elette virtù, madre affettuosa ed esemplare che ebbe due figli immolatisi sui campi di guerra ed uno morto in servizio militare.

Ai funerali che seguirono alle 13.30, partecipò l'intera cittadinanza. Un corteo imponente, preceduto dalla Croce e dal Clero, si avviava verso il Duomo dove ebbe luogo l'estrema benedizione della salma.

Il carro funebre di prima classe era preceduto dalle corone: Rina e Silvio — I figli e le figlie — Famiglie Del Bianco Nonino, Dell'Angelo — Famiglia Craighero — Famiglia Bistoni — I dipendenti della Ditta Giardinieri — e sulla bara posava un magnifico cuscino di fiori bianchi, omaggio affettuoso delle «nipotine alla loro cara nonna».

Seguivano il feretro il figlio signor Silvio ed i parenti cav. Luigi Craighero signora e figlia signorina Fausta, il tenente colonnello cav. Vittorio Dell'Angelo, il signor Felice Craighero e signora, il signor Antonio Craighero e la signorina Caterina Craighero, ed altri congiunti. Veniva poi un lungo stuolo di signore in gramaglie.

Reggevano i cordoni le signore Molinari, Paschini, Mari, Batrazzutti, Salsilli e Pillinini.

Notiamo ancora fra le signore: Morgante, Lunazzi, Copetti, Rosa, Beorchia, Lippi, Michelletto, Della Schiava, Picotti, Ermano, Da Pozzo, Luzzatto, Aita, Ciani, Larice, Da Pozzo, Torresini, Barazzutti, De Paoli, Pesce, Dorotea ecc.

Una lunga teoria di cittadini di ogni ceto chiudeva l'imponente corteo. Abbiamo notato: il vicepodestà cav. avv. G. B. Quaglia, il Giudice del Tribunale cav. Toman, cav. Tavoschi, Fumel, geometra Schiavi, D'Orlando Amabile, Di Benedetto, rag. Angiolillo Procuratore delle Imposte, signor Scanferlato impiegato e dott. Cipollato ispettore della Società italo-americana, Titta Straulino, Dorotea, rag. Rinoldi, De Gleria, Micheletto, ing. Rinoldi, avv. Beorchia, geometra Martinis, Luigi Cossetti, rag. Torresini, rag. Lippi, signor Benedetti di Udine, Zarabara, Tita De Marchi, Giovanni Nascimbeni, Angelo Cozzi, Nadali, Larice, Ermano, Filipuzzi, dott. Masieri, Ascanio Capellaro, rag. Ortis, Cuttino, Bevilacqua, cav. Vencato, Brusetti, rag. Valle, Rossi di Piano d'Arta, Rainis di Amaro, Moro, Dinon, Cussigh, Angelo Zamolo, Cardin, Quaia, Gortan, Cappellari, rag. Cocitta, Giosuè Mazzolini, G. B. Marzona di Verzegnis, maestro Zearo, Della Schiava, signor Mari e si potrebbe continuare.

La cara salma venne portata a mano sul lecolo della carrozza funebre dai dipendenti del signor Giardinieri, che amavano la sua mamma come la propria, per bontà d'animo, per il tratto sempre affettuoso e per quel suo carattere cordialissimo che non ispirava soggezione, ma devoto rispetto. Così ella visse e trapassò lasciando di sè tanta preziosa eredità in quanti la conobbero, che il ricordo non verrà mai meno.

Dopo la benedizione della salma, il corteo accompagnò l'Estinta sino in Cimitero dove è stata tumulata fra la generale commozione.

Al signor Silvio Giardinieri e a tutti i congiunti, le più affettuose condoglianze. La loro Cara, che ha serenamente chiuso l'operosa sua giornata, ci è sempre presente, e noi ne salutiamo il trapasso con animo memore e commosso.

Villa Santina

LA FIERA DI LUNEDI'

Lunedì prossimo si terrà la grande fiera di animali e merci istituita tre anni or sono e che certo attirerà numeroso pubblico con buon traffico di affari.

La regolare sistemazione della ampia piazza del mercato del bestiame, capace di contenere un elevato numero di capi regolarmente distribuiti, la recente asfaltatura della piazza e della strada principale del capoluogo, permettono che tutti alla fiera trovino facile e comodo allogamento.

Il Comune per facilitare il concorso alla Fiera ha poi determinato di non applicare alcuna tassa di posteggio.

Ovaro

BENEFICENZA

Ad onorare la memoria della compianta signora Ida Vicario ved. Misdaris, sono state versate pro Congregazione di Carità e costruendo Asilo Infantile di Ovaro le seguenti oblazioni:

Famiglia Misdaris L. 50 — Ispettore Scolastico Marchetti 10 — Topan Amos 10 — Agostino Raber 10 — Giovanni Fedele fu Antonio 5 — Luigi Di Vora 5 — Giuseppe De Caneva 5 — Fratelli Martinis 5 — geom. Ottavio Gottardis 5 — Maria Driussi 5 — Famiglia Cattarinussi - Ovasta 3; Rina Raber 5 — Maria Casanova 5 — Egidio Watschinger 5 Valle e D'Andrea 5 — Gino Misdaris 2 — Mario De Caneva 2 — Romano Lepre 2 — Luigi Vidali 2 — Erminia Pavoni 2 — Anna Maria De Antoni 2 — Famiglia Di Piazza, Liaris 2 — Gio Batta Fabris 2 — Maria Agarinis 1, — Elvira Coiman 1 — Norma Zanier 1.

Gr. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. [illegible] Udine

Altra Cronaca Cittadina

La commemorazione di Balilla

Domani alle ore 10 nella Palestra dell'O. N. Balilla in via dell'Ospedale sarà celebrato in forma solenne, l'eroico gesto del fanciullo che determinò la cacciata da Genova degli austriaci.

La commemorazione sarà tenuta dal prof. Bonetto che col fascino della sua parola rievocherà ai giovani d'oggi la figura del fanciullo genovese, esempio e monito alle generazioni educate alla scuola del coraggio nell'Italia rinnovata dal Fascismo.

Interverranno alla cerimonia commemorativa Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane della nostra città.

Affettuosa dimostrazione al comm. Cicchetti

Ieri sera col diretto delle 19.56 è partito il comm. Ciro Cicchetti, segretario particolare dell'on. Comandante Mario Barenghi, già Commissario straordinario della Federazione Fascista Friulana.

Come l'illustre Ispettore del Partito, anche il comm. Cicchetti lascia tra noi il più grato ricordo per il tatto e per la cordialità con cui seppe disimpegnare le sue delicate mansioni.

A salutare il partente si trovavano alla stazione il vicesegretario del Fascio di Udine dr. Federico Cantarutti, la Delegata provinciale dei Fasci Femminili signorina Elena Freschi, gli Ispettori di Zona Cicuttini e Chiesa, i dirigenti delle organizzazioni sindacali del Partito, il cav. uff. Frenguelli ed altri amici e conoscenti.

Al comm. Cicchetti inviamo noi pure un deferente saluto.

Mostra di acqueforti

Domani nel negozio di antichità della Ditta Del Fabbro in via Gemona, l'acquefortista Augusto Maselli esporrà le sue opere che sono molto apprezzate nel campo artistico.

Il Maselli, bolognese di origine, attualmente risiede a Trieste e la mostra desterà anche a Udine vivo interessamento.

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

ORFANI DI GUERRA. — In memoria di Carlotta Righini ved. Locatelli: rag. Carlo Quarina lire 10.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, sabato 5 dicembre: S. Saba abate.

Domani, domenica 6 dicembre: S. Nicolò vescovo.

Il sole leva alle ore 7.36 e tramonta alle ore 16.26.

La luna leva alle ore 2.31 e tramonta alle 13.48. — Luna nuova il giorno 9.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 751.32 — Pressione al mare: 761.32 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 4 — Temperatura massima di ieri: gradi 6 — Temperatura minima di stanotte: gradi 2 — Umidità nell'aria: 90 — Cielo coperto. Tempo instabile.

Maree

Alte maree: ore 7.15 e 20.13.
Basse maree: ore 0.35 e 14.30.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 5 Dicembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Adriana Lecouvreur», opera di F. Cilea.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Serata di varietà.

VIENNA — Ore 20.15: «Tito», opera di W. A. Mozart.

Domenica 6 Dicembre

ROMA - NAPOLI — Ore 17: Grande concerto sinfonico, diretto dal maestro B. Molinari, dall'«Augusteo» di Roma.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.35: «Fedra», opera di I. Pizzetti.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Riso e salsiccia - Pasta asciutta - Bollito di manzo o tacchina - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Risotto con rigaglie - Brodo - Filetto di maiale al forno - Contorni.

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno le seguenti farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto — Conti in via Gemona — Trebbi in via Grazzano.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 60 a 250 — Pere da 90 a 220 — Fichi da 120 a 200 — Noci da 200 a 430 — Prugne da 220 a 250 — Nocciole da 400 a 450 — Aranci da 70 a 90 — Mandarini da 120 a 180 — Limoni da 6 a 10 al cento — Arachidi da 210 a 230 — Datteri da 130 a 170 — Castagne da 50 a 60 — Cicoria da 80 a 90 — Radici da 40 a 60 — Fagioli da 130 a 200 — Patate da 50 a 58 — Cipolle da 80 a 100 — Insalata da 40 a 60 — Aglio da 130 a 150 — Spinaci da 50 a 60 — Radicchio da 50 a 150 — Verze da 10 a 20 — Broccoli da 20 a 30 — Brovada da 30 a 35 — Cavoli da 20 a 70 al cento — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 30 a 70 — Capucci da 40 a 50.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 95 a 97 — Granoturco giallo da 55 a 58 — Granoturco bianco da 53 a 56 — Cinquantino da 45 a 48 — Avena da 85 a 87 — Castagne da 40 a 55.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.80 a 3.90 — Pere da 1.20 a 2.30 — Fichi da 1.50 a 2.50 — Noci da 2.50 a 5.70 — Nocciole da 5 a 5.60 — Aranci da 0.90 a 1.30 — Mandarini da 1.70 a 2.50 — Castagne da 0.50 a 0.75 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Capucci da 0.50 a 0.55 — Cicoria da 1 a 1.20 — Datteri da 1.79 a 2.20 — Arachidi da 2.50 a 2.90 — Broccoli da 0.25 a 0.40 — Fagioli da 1.60 a 2.50 — Patate da 0.65 a 0.75 — Cipolle da 1 a 1.30 — Insalata da 0.50 a 0.00 — Aglio da 1.60 a 1.90 — Spinaci da 0.65 a 0.80 — Radicchio da 0.65 a 2 — Verze da 0.15 a 0.25 — Brovada da 0.40 a 0.50 — Sedano da 0.50 a 0.80 — Indivia da 0.40 a 0.50 — Radici da 0.50 a 0.80.

Mercato del pollame

VIA ZANON

Galline: a peso vivo da L. 5 a 5.50; a peso morto da L. 8 a 10 — Polli: da 5 a 5.50; da 8 a 10 — Tacchini: da 4.30 a 5; da 7 a 10 — Tacchine: da 5.40 a 5.80; da 7 a 10 — Anitre: da 4 a 4.50; da 7 a 9 — Oche: da 3 a 3.50; da 6 a 7 — Conigli: da 2 a 2.20; a 5 — Piccioni: da 2.20 a 2.50 l'uno.

Nimis

INFORTUNIO AGRICOLO

(4) — Mentre la giovane venticinquenne Rosina Miscoria di Giuseppe, scendeva per un ripido sentiero con una gerla di castagne dal natio Pecolle a Cergneu, per un falso passo cadeva producendosi la distorsione del piede destro.

Subito soccorso, venne giudicato guaribile in una ventina di giorni.

PICCOLO FUOCO

Stanotte in Valle, nella casa di Benvenuta Comelli detta Pascolon, per cause ignote, si sviluppò un incendio che, per fortuna, non assunse carattere minaccioso: andarono distrutti effetti di vestiario, biancheria ed un armadio per il valore di circa mezzo migliaio di lire.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

DOMANDE D'IMPIEGO

STENODATTILOGRAFA velocissima pratica lavori ufficio ottime referenze offresi. Zamburlini, Via Cussignacco 45.

LEZIONI

MAESTRA DIPLOMATA primarie referenze impartisce lezioni pianoforte anche cumulative — prepara esami — metodo rapido moderno — moderate pretese. Scrivere Cassetta N. 38 D Unione Pubblicità Udine.

FITTI

STANZA muri vuoti adibire camera letto signora sola anziana stabile, cercasi. Scrivere Unione Pubblicità Italiana, Cassetta 298, Udine.

DISTINTA famiglia affitta camera bene ammobiliata con salottino, centralissima; volendo pensione. Rivolgersi Cassetta 53 U, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI 3-4 vani uso studio, sartoria. Via Mercatovecchio, angolo Mercerie primo piano, liberi 1. gennaio. Rivolgersi Mercatovecchio 10 A.

APPARTAMENTO Cicogna 38 quattro ambienti, accessori, affittasi piccola famiglia. Rivolgersi N. 36 in mattinata.

AFFITTASI casa civile abitazione, sei vani, scoperto, lire 150 mensili. Via Tricesimo N. 129.

SPOSI cercano appartamentino 3 ambienti città o periferia. Scrivere Cassetta 58 C, Unione Pubblicità, Udine.

CONIUGI soli affittasi bellissimo alloggio ammobiliato. Passaporto 291 Posta Udine.

CIVIDALE: ampio negozio posizione centrale - con cantina sottostante, affittasi subito. Fabris, presso Lodovico Del Negro.

COMMERCIALI

VENDESI periferia villa nuova, vani dieci, mille metri quadrati scoperto, sessantacinquemila. Scrivere Cassetta 55 Z. Unione Pubblicità, Udine.

MOBILI prima d'acquistare rivolgetevi al Grande Emporio mobili usati Via Portanuova 9 Udine, dove troverete l'assortimento più ricco ed i prezzi più buoni.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine, Piazzale Porta Venezia